



Rassegna Stampa

di Venerdì 21 marzo 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
70/71	L'Espresso	21/03/2025	<i>Non illudetevi al Sud e' gia' Grande sete (G.Franzese)</i>	4
4	Corriere di Arezzo e della Provincia	21/03/2025	<i>Domenica ciclo escursione con Fiab: partenza alla stazione</i>	6
1+15	Corriere di Rieti e della Sabina	21/03/2025	<i>Giornata mondiale dell'acqua, oggi incontri e convegni</i>	7
20	Creмасco Week	21/03/2025	<i>Comuni ed Enti alla tavola rotonda sul Serio Mozzanica si candida a fare da "cabina di regia"</i>	9
15	Gazzetta di Mantova	21/03/2025	<i>Risorsa preziosa Ecco il progetto Acquam</i>	10
8/9	Giornale del Bisenzio	21/03/2025	<i>Nuovo disastro nella Piana e Prato: l'ondata di maltempo</i>	11
1+9	Giornale di Sicilia	21/03/2025	<i>Siccita', resta l'allarme nella Sicilia occidentale</i>	13
8	Il Gazzettino - Ed. Venezia	21/03/2025	<i>Sicurezza idraulica, adesso si interviene sulle chiaviche</i>	14
6	Il Giornale di Vicenza	21/03/2025	<i>Il consorzio Anbi accende i riflettori "Servono 44 milioni"</i>	15
7	Il Giorno - Ed. Lodi-Crema-Pavia	21/03/2025	<i>Stagione irrigua 2025 "Attenti al gran caldo"</i>	16
10	La Nazione - Ed. Empoli	21/03/2025	<i>Il doppio volto del bene acqua "Una risorsa molto vulnerabile"</i>	17
1+9	La Nazione - Ed. Pistoia	21/03/2025	<i>Danni da maltempo Gli interventi urgenti</i>	18
18	La Nazione - Ed. Prato	21/03/2025	<i>Cede l'argine del torrente Agna Via ai lavori di somma urgenza</i>	20
16	La Provincia Pavese	21/03/2025	<i>Il Ticino e l'ambiente progetto italo-svizzero di sviluppo sostenibile</i>	21
21	La Voce di Mantova	21/03/2025	<i>Bonifiche illuminate per sensibilizzare sulla risorsa idrica</i>	22
8	L'Arena	21/03/2025	<i>I Consorzi Anbi accendono i riflettori "Servono 44 milioni"</i>	23
3	Libera Stampa l'Altomilanese	21/03/2025	<i>La Diga del Panperduto si accende con il Tricolore</i>	24
8	L'Unione Sarda	21/03/2025	<i>Acqua, piano anti siccita' La Regione "sposta" 35 milioni di metri cubi</i>	25
8	L'Unione Sarda	21/03/2025	<i>Lagune, interventi per la manutenzione</i>	27
45	L'Unione Sarda	21/03/2025	<i>Stagni, in campo il Consorzio di bonifica</i>	28
54	Manerbio Week	21/03/2025	<i>I livelli del Lago di Garda sono in crescita</i>	29
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	21/03/2025	<i>Anbi. Giornata mondiale dell'acqua. Al via il 6° concorso fotografico nazionale Obiettivo Acqua</i>	30
	Rainews.it	21/03/2025	<i>L'acqua e i cambiamenti climatici, le risposte sul territorio</i>	31
	Tg24.sky.it	21/03/2025	<i>Meteo, maltempo e pioggia in Italia nel primo weekend di primavera. Le previsioni</i>	32
	Adnkronos.com	21/03/2025	<i>Giornata mondiale dell'acqua 2025, dedicata alla conservazione dei ghiacciai</i>	35
	Affaritaliani.it	21/03/2025	<i>Giornata Mondiale dell'Acqua: ANBI lancia il sesto Concorso Fotografico "Obiettivo Acqua"</i>	39
	Canale3.tv	21/03/2025	<i>Gli interventi a Castelnuovo Berardenga al centro di un incontro tra il sindaco Nepi e il presidente</i>	42
	Centritalianews.it	21/03/2025	<i>Grosseto: verso la valorizzazione del percorso dalla Steccaia alla Diaccia Botrona</i>	44
	Corrieredirieti.it	21/03/2025	<i>L'acqua a Rieti tra storia e innovazione</i>	46
	Freshcutnews.it	21/03/2025	<i>Sostenibilita', la rucola della Piana del Sele IGP si racconta ai Georgofili</i>	48
	Grossetonotizie.com	21/03/2025	<i>Rimossa vegetazione infestante: intervento del Consorzio di Bonifica nei pressi dell'Aurelia</i>	50
	Ilcittadinonline.it	21/03/2025	<i>Castelnuovo: proficuo confronto tra Comune e Cb6</i>	52
	Ildifforme.it	21/03/2025	<i>Acqua, alla Camera il convegno su cura e accesso universale. Pichetto Fratin: E' risorsa esauribile,</i>	54

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilpiacenza.it	21/03/2025	<i>Acqua e cambiamenti climatici, il workshop dedicato alle scuole</i>	56
	Liberta.it	21/03/2025	<i>Acqua, workshop con 250 studenti su come preservarla: "Impariamo dal passato" - Liberta' Piacenza</i>	58
	Liritv.it	21/03/2025	<i>ANBI LAZIO: PER IL RUOLO IRRIGUO (QUOTA VARIABILE) DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI DI CASSI</i>	60
	Ravennanotizie.it	21/03/2025	<i>Bagliori nella notte: a Lugo il tricolore ha illuminato la sede del Consorzio di bonifica</i>	61
	Voceapuana.com	21/03/2025	<i>Consorzio Bonifica, Sodini presenta il programma: al centro la partecipazione, presto tre consulte</i>	63

ECONOMIA CAMBIAMENTO CLIMATICO

Non illudetevi al Sud è già Grande sete

GIUSY FRANZESE

L'acqua che ingrossa i fiumi, li fa esondare, allaga case e interi territori. Come è nuovamente accaduto in Toscana e in Emilia Romagna. L'acqua che scarseggia, che lascia a secco i rubinetti di casa, che inaridisce campi e colture, come ormai capita quasi tutte le estati in varie zone del Paese. Fenomeni opposti, eppure due facce della stessa medaglia targata cambiamento climatico e "appesantita" dall'inadeguatezza e dalla scarsa manutenzione di argini, invasi, dighe, acquedotti. L'emergenza che diventa quotidianità. Siamo soltanto a marzo, il mese della giornata mondiale dell'acqua (22 marzo), e i bollettini degli osservatori sugli utilizzi idrici indicano situazioni già da allarme rosso.

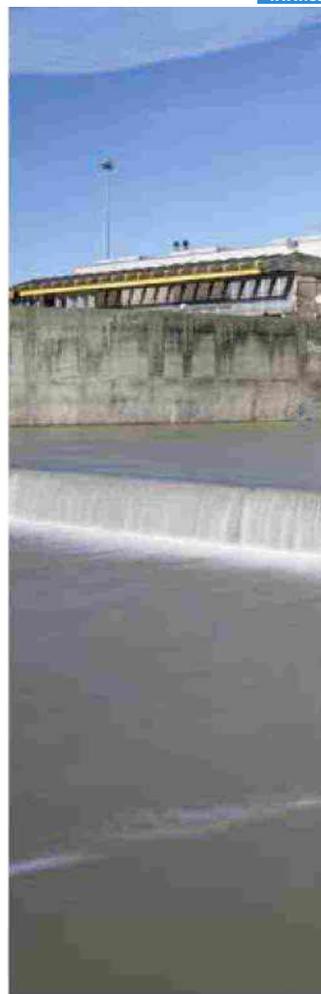
È il caso della Sicilia, evidente dalla cartina dell'Italia pubblicata sul sito dell'Ispra (Istituto governativo per la protezione e la ricerca ambientale), che riferisce sullo "stato di severità idrica a scala nazionale" aggiornata al 7 marzo scorso: il Nord è tutto verde, colore che indica una situazione normale, il Centro e la Sardegna sono giallo ocra (severità media), stesso colore per il Sud. Ma qui è specificato che la tendenza è in peggioramento e la Sicilia è rosso fuoco (severità alta). Attualmente gli invasi dell'isola sono sotto il 50 per cento della loro capacità, ma la scorta di metri cubi di acqua utilizzabili non arriva nemmeno a un terzo. E già fioccano le ordinanze comunali di razionamento e di risparmio idrico. In alcune province si rischia di bissare la "Grande sete" dell'estate scorsa che ha costretto la popolazione a fare la fila con le taniche in mano davanti alle autobotti del-

Il Nord di nuovo sott'acqua e nel Mezzogiorno torna l'allarme per la siccità. Fondi in aumento ma l'Ispra segna in rosso la Sicilia: invasi a metà capienza e scorte a meno di un terzo

la protezione civile. Scene da terzo mondo.

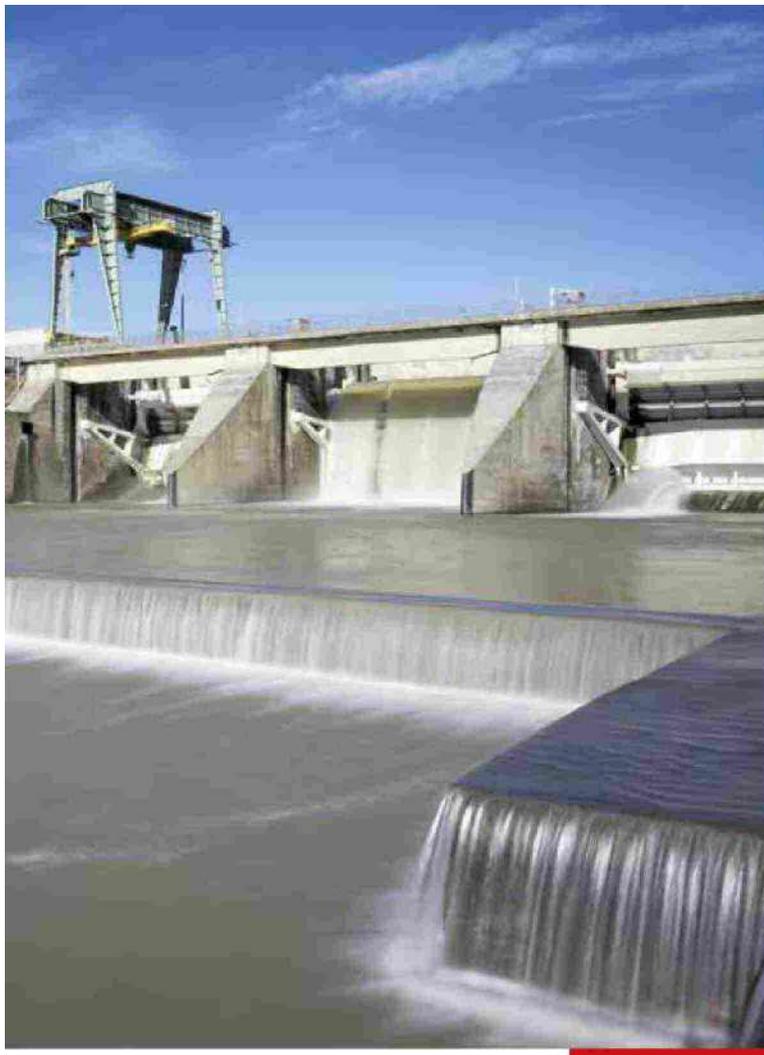
Dire però che siamo all'anno zero sarebbe sbagliato. Qualche passo in avanti è stato fatto e gli investimenti nel comparto sono aumentati. Secondo il rapporto della Fondazione Utilitatis, quest'anno raggiungeranno 80 euro annui pro-capite, 8 euro in più rispetto al 2024 e 15 euro in più rispetto al 2023. Gli investimenti complessivi nel biennio 2024-25 si attesteranno a 13,2 miliardi di euro (contro i 7,1 del triennio 2021-2023). complici anche i fondi del Pnnr. Il target di efficientamento di 14mila chilometri di rete di distribuzione, ai fini della riduzione della dispersione di acqua potabile, è stato raggiunto prima della scadenza fissata. E adesso si punta a modernizzare 45mila chilometri km di rete idrica entro il 31 marzo 2026, con l'installazione di contatori digitalizzati e tecnologie innovative in grado di monitorare e individuare i punti delle perdite.

A dicembre scorso è stato stanziato un altro miliardo di euro. L'impatto migliora-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



tivo sugli acquedotti colabrodo (ogni cento litri "trasportati" ne perdiamo più di quaranta, secondo i dati Istat dello scorso anno), ancora non è stato calcolato. Ma sicuramente c'è. «Non mi stupirei se le minori perdite si aggirassero intorno al miliardo di metri cubi», osserva **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica. Tuttavia non ci si può fermare, servono nuove infrastrutture. «In Italia ogni anno le precipitazioni portano circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua, ma ne riusciamo a stoccare soltanto l'11 per cento. Tutto il resto si perde. L'Anbi ha elaborato un "piano invasi" per la creazione di nuovi serbatoi, così da portare la percentuale di stoccaggio dell'acqua piovana intorno al 30-40 per cento». Alluvioni e siccità hanno causato 8,5 miliardi di danni all'agricoltura nel 2024, secondo le stime della Coldiretti. «Non possiamo limitarci a inseguire le emergenze, serve una strategia per la gestione dell'acqua che comprenda la realizzazione di nuovi invasi a pom-

Foto: N. Szezaglini - Universal Images Group / Getty Images

ORO BIANCO

La diga sul Tevere di Alviano, in provincia di Terni, costruita per regolare il flusso d'acqua e sfruttarla a fini energetici

frenato la costruzione dei dissalatori che attualmente coprono soltanto lo 0,1 per cento del fabbisogno idrico. Le nuove tecnologie attenuano gli aspetti critici e il decreto siccità del 2023 ha semplificato alcune norme. E così, nonostante le immancabili polemiche, sono ai nastri di partenza due grandi impianti: il dissalatore dell'Isola d'Elba e, nel 2026, quello di Taranto. Quest'ultimo diventerà il più grande d'Italia, con una portata di 60mila litri d'acqua al giorno in grado di soddisfare il fabbisogno di circa 385mila persone, un quarto della popolazione della penisola salentina. Si muove anche la Sicilia: la Regione ha annunciato un investimento di 290 milioni di euro per la costruzione di cinque impianti di dissalazione nell'isola.

paggio, la manutenzione dei corsi d'acqua e una più efficiente distribuzione delle risorse idriche. Solo così potremo affrontare le sfide del clima», spiega il segretario generale di Coldiretti **Vincenzo Gesmundo**.

Il Libro Bianco "Valore acqua per l'Italia", arrivato alla sesta edizione e presentato nel convegno organizzato a Roma pochi giorni fa da European House - Ambrosetti, elenca gli interventi urgenti, come quello relativo ai depuratori e al trattamento delle acque reflue: «Ancora oggi 1,3 milioni di italiani vivono in 296 comuni privi del servizio di depurazione, di cui oltre 400mila al Sud (3 per cento della popolazione regionale) e quasi 640mila nelle Isole (9,9 per cento)», si legge nel report. Altro capitolo su cui lavorare è l'efficientamento delle dighe: «Mediamente il 14 per cento dei volumi idrici delle grandi dighe non viene sfruttato. Inoltre, i grandi invasi sono infrastrutture vetuste, con un'età media di 58 anni e picchi fino a 92 in Liguria, e oltre 80 in Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia».

Intanto aumentano i fan dei dissalatori. L'acqua di mare opportunamente dolcificata per l'Italia sarebbe un serbatoio inesauribile. È una strada percorsa da tempo in Spagna che con 800 dissalatori è sul podio in Europa: il più grande si trova a Barcellona, è attivo dal 2009, produce fino a 200mila metri cubi d'acqua potabile al giorno, utilizzati da un milione e trecentomila persone. In Italia, invece, perplessità ambientali e di costo hanno finora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Domenica ciclo escursione con Fiab: partenza alla stazione

AREZZO

■ Natura, storia e territorio. Domenica con Fiab, per la giornata dell'acqua, ritrovo in bici alle 8,45 alla stazione Fs, alle 9 ciclo escursione, incontri con esperti di genio civile e consorzio di bonifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Giornata mondiale dell'acqua, oggi incontri e convegni

RIETI

La Giornata mondiale dell'acqua 2025 con il progetto "Rieti: terra delle acque. Dall'antichità alle innovazioni del servizio idrico integrato" che si snoderà attraverso una serie di eventi in programma oggi e domani.

» a pagina 15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Appuntamento all'auditorium Varrone Rieti terra delle acque Oggi convegno con esperti di settore

RIETI

Il territorio celebra la giornata mondiale dell'acqua 2025 con il progetto "Rieti: terra delle acque. Dall'antichità alle innovazioni del servizio idrico integrato" che si snoderà attraverso una serie di eventi in programma oggi e domani. Il progetto è a cura del Gruppo Storico Romano, in collaborazione con altre realtà del mondo associazionistico, e ha ottenuto il patrocinio di Regione Lazio, Provincia di Rieti, Comuni di Rieti, Rivodutri, Castel Sant'Angelo, riserva dei laghi Lungo e Ripasottile, VI comunità montana del Velino, Ato3, Aps, consorzio di Bonifica - Etruria meridionale e Sabina e il sostegno di Antiche Fonti di Cottorella e Omit. Il primo appuntamento è il convegno "L'Acqua, dalle antichità alle innovazioni" che si terrà oggi dalle ore 10 alle 14 presso l'auditorium Santa Scolastica. L'incontro sarà aperto dai saluti dell'onorevole Paolo Trancassini, del sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi, del presidente della Provincia, Roberta Cuneo, del vescovo di Rieti, Vito Piccinonna, dell'assessore regionale Manuela Rinaldi, dei sindaci di Castel Sant'Angelo, Luigi Taddei, e di Rivodutri, Michele Paniconi, e del presidente del Gruppo Storico Romano, Sergio Iacomoni. Si proseguirà con "History Telling - De Reatinorum contra interamnates causa", ricostruzione storica di un evento risalente ai primi giorni del luglio del 54 a.C. Interverran-



Giornata mondiale dell'acqua
Oggi il convegno a Rieti

no Sergio Madonna (Università della Tuscia) su "Rieti Città delle Acque- Evoluzione del tessuto urbano e rischi sismici", Carlo Virili (Università Sapienza) su "La dialettica tra uomo e ambiente tra protostoria e romanizzazione della conca velina", Giancarlo Carlone (Vicepresidente Gsr) su "L'importanza dell'acqua nell'antica Roma: la progettazione degli acquedotti", Cristiano Ranieri (Gruppo SpeleoArcheologico Vespertilio) su "Le opere idrauliche sotterranee di età romana in Sabina", Francesca Lezzi (Museo Civico di Rieti) su "La rete idrica di età romana a Rieti", Sandro Orlando (segreteria tecnica Ato3) su "investimenti e innovazione nel Sistema Idrico Integrato", Matilde Eloisa Pitorri (Fonte Cottorella) su "L'acqua minerale come impresa".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

INCONTRO Sabato nella sala consiliare si è parlato delle problematiche legate alle acque del fiume Comuni ed Enti alla tavola rotonda sul Serio Mozzanica si candida a fare da «cabina di regia»

MOZZANICA (rse) Una tavola rotonda tra Enti e Comuni sul fiume Serio. E' quella che si è svolta sabato nella sala consiliare del Comune di Mozzanica che, sull'argomento, si propone come «cabina di regia» per i futuri incontri e per raccogliere e avanzare le istanze dei territori attraversati, da a Nord a Sud, dal corso del fiume.

All'incontro erano presenti diversi amministratori dei Comuni del bergamasco e del cremasco, da Seriate a Crema, e numerosi Enti tra cui «AIPo», Protezione Civile Bergamo Sud, Parco Regionale del Serio, Polizia locale Bassa Bergamasca occidentale, Commissione acque irrigue di Mozzanica, Provincia di Bergamo, Provincia di Cremona e Regione Lombardia. Non hanno potuto prendere parte alla tavola rotonda, invece, Anas, Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca e Consor-



La tavola rotonda sul fiume Serio sabato nella sala consiliare di Mozzanica

zio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio, soggetti che sono strategici per la gestione delle acque del territorio.

«Siamo fiduciosi che possano partecipare ai prossimi incontri - ha sottolineato il sindaco Piana - Come amministratori ci siamo resi conto che molti Comuni con-

dividono le nostre richieste: la pulizia dei numerosi detriti legnosi presenti nel letto del fiume; il riequilibrio della ghiaia presente nel fiume; un adeguato sistema di monitoraggio del Serio e dei suoi affluenti, in particolare della Gronda Sud; la bonifica della ex Cava Bergamini».

Per quanto riguarda la ge-

stione delle piene del fiume Serio, che spesso colpiscono in modo più pesante i territori più a valle lungo il corso del fiume, il sindaco di Mozzanica ha ricordato come «Restano sul tavolo la definizione delle responsabilità e delle aree di competenza». Quello di sabato è stato un primo passo di un auspicabile dialogo e confronto tra Enti e Istituzioni. «Mozzanica, per la sua posizione di ponte tra le Province di Bergamo e Cremona, si rende disponibile a fare da cabina di regia per i prossimi incontri - ha aggiunto il sindaco Simone Piana - Questa conferenza è un primo passo verso un confronto più ampio e articolato con l'auspicio che i diversi soggetti possano coordinarsi di più e con più frequenza. Siamo inoltre fiduciosi che gli Enti presenti possano dare risposte concrete alle richieste avanzate».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'impegno Risorsa preziosa Ecco il progetto Acquam

• **Previste azioni per oltre 620mila euro con il co-finanziamento di Fondazione Cariverona**

Rendere più capillare l'utilizzo dell'acqua potabile pubblica, sensibilizzare gli agricoltori perché siano più consapevoli dei loro consumi, anche a fronte di possibili periodi di siccità, costituire un tavolo interistituzionale per l'implementazione di progettualità legate all'uso dell'acqua. Sono alcuni degli obiettivi del progetto triennale Acquam, finanziato da Fondazione Cariverona e sviluppato da un ampio partenariato pubblico-privato nel territorio della provincia di Mantova. Con un valore economico complessivo di 620.670 euro, di cui circa il 42% co-finanziato dai partner di progetto e per la restante parte con le risorse messa a disposizione dalla Fondazione Cariverona, Acquam è sostenuto da Ato, Provincia e Comune di Mantova, Agire, Aimag, Aqa, Consorzi di Bonifica Garda Chiese, Terre dei Gonzaga in Destra Po, Territori del Mincio, Forma, Parco del Mincio e Sicam.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

INSERTO

Giornale del Bisenzio | venerdì 21 marzo - 2025 | pagina 8



Nuovo disastro nella Piana e Prato: l'ondata di maltempo ha travolto case e negozi

A Calenzano residenti isolati, a Campi preoccupa il Bisenzio alle Corti

• di Francesco Amistà e Francesca Cantagalli

Paura e devastazione. L'ennesimo evento alluvionale che ha colpito la Toscana (ben 6 in soli 18 mesi, senza contare i numerosi episodi minori) è stato provocato da piogge eccezionali cadute in un intervallo temporale ristretto. Durante l'allerta rossa dello scorso finesettimana, come reso noto dal Lamma, sono caduti quantitativi di pioggia localmente eccezionali sulle province di Livorno, Pisa e Firenze, con cumulati sulle 24 ore che in alcune località sono stati prossimi a quelli registrati durante la grande alluvione del 1966. A Firenze Peretola, ad esempio, nella sola giornata del 14 marzo scorso, sono stati registrati 105 mm di pioggia, più di quanto piove nell'intero mese di marzo; durante tutto il peggioramento (dal 12 al 14 marzo) ben 163 mm. Le precipitazioni sono arrivate dopo un bimestre di gennaio e febbraio par-

ticolarmemente piovoso che aveva reso il territorio saturo e quindi particolarmente vulnerabile. «I livelli alti dell'Arno, e di conseguenza anche dei principali affluenti - hanno poi aggiunto dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno - hanno determinato un "muro d'acqua" e la cosiddetta "intermittenza di scolo" ovvero l'incapacità di scolare per i fossi e rii minori che si sono colmati provocando fuoriuscite locali e andando a mettere in sofferenza sponde e strutture arginali. Tutte le casse di espansione utili a ridurre le portate del sistema nel suo complesso sono entrate in funzione togliendo acqua all'Arno e agli affluenti impossibilitati a scaricare. Non solo - hanno continuato - tutti gli impianti idrovori principali con Castelletti, Viaccia, Fosso di Piano a Signa, Crucignano a Campi Bisenzio e quelli secondari con Porto di Mezzo, Ponte a Signa e Brucianesi a Lastra a Signa hanno funzionato ininterrottamente, per più giorni, pompando milioni di metri cubi d'acqua sotto la supervisione, i controlli e gli interventi manutentivi del sistema telecontrollo e dei tecnici e operatori del Consorzio di Bonifica, così come hanno svolto il loro lavoro le Porte Vinciane di San Donnino tra Fosso Reale e Bisenzio a Campi Bisenzio». Ma i danni non sono mancati e sono stati

durissimi per tantissime abitazioni della Piana Fiorentina e dell'area pratese.

Residenti di Baroncoli e Leccio isolati

A Calenzano è andato in scena un evento meteorologico molto più catastrofico rispetto al 2 novembre 2023. La città della Piana, il 14 marzo ha dovuto fare i conti con una seria emergenza, con diverse zone del territorio andate sott'acqua. L'area più colpita dalle piogge intense è stata quella del versante di Monte Morello (mentre un anno e mezzo fa fu interessata la Calvana e la Val di Bisenzio), coinvolgendo infatti con effetti dirompenti la Marinella di Legri, il Chiosina, il Rimaggio. Interventi di somma urgenza, in questi giorni, sono in azione a La Chiusa, a Signorina e a Baroncoli, dove ci sono state forti erosioni degli argini e gravi frane che hanno isolato abitazioni. Ad oggi (mercoledì 19, ndr) risultano ancora inaccessibili alcune case. Innanzitutto i due nuclei residenti al molino di Sommaia a causa del crollo della storica strada sul Chiosina che costringe queste famiglie a lasciare l'auto a 400 metri dalle loro case: «Questo torrente finora "virtuoso" - ha spiegato l'ex sindaco Riccardo Gori, uno degli abitanti coinvolti - caratterizzato da molteplici briglie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

in Cronaca



realizzate nei primi del '700 che lo avevano sempre regimato, stavolta ha prodotto invece una quantità d'acqua pazzesca tale da erodere tutto il versante». Anche David Dubois, residente con sua moglie ed i suoi due figli in via delle Romagne, in cima a Leccio, deve lasciare il suo fuoristrada a 300mt, nella proprietà dei suoi vicini, e farsi il tratto a piedi, in quanto il chilometro e mezzo di strada sterrata precedente è sconvolto da cedimenti in più punti. Ed ha ammesso: «Mi sono sentito abbastanza abbandonato». Tutto questo disastro deve indurre a delle riflessioni costruttive sul futuro, per capire a come far fronte a questi fenomeni estremi, sempre più frequenti. Ad esempio: sarebbe possibile pensare ad un "polmone" per la Marinella? «Non sono un tecnico ma la possibilità di fare una cassa di laminazione la vedo molto difficile – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Carovani - anche nel punto dove si faceva la Festa de l'Unità gli spazi sono modesti e la capacità di invaso relativa. Tuttavia sia l'ottimizzazione delle casse esistenti che la progettazione di nuove saranno oggetto di un approfondimento tecnico con il Genio civile».

Gravi danni a Campi Bisenzio

Allagamenti diffusi si sono verificati a Campi Bisenzio, sia nell'area del centro che in tutte le frazioni con San Donnino e le zone della Madonna e delle Case Nuove tra le più colpite. Anche alcune strade del territorio sono risultate per ore allagate, non a causa di un problema di ricezione dell'acqua, ma perché il sistema di deflusso è apparso saturo: le fogne dovrebbero scaricare nei fossi, i fossi dovrebbero riversarsi nel Bisenzio,

ma il livello del fiume era già al limite e a sua volta il Bisenzio non è riuscito a defluire nell'Arno, anch'esso pieno. A destare forte preoccupazione è stata poi la crepa apparsa sul muro di contenimento del Bisenzio in via delle Corti che ha comportato, in fretta e furia, la collocazione di alcuni blocchi di cemento. Una criticità, però, che era ben nota all'Amministrazione Comunale. «Nel febbraio scorso – ha dichiarato Alessandro Menichini – mi ero accorto della presenza di alcuni "spacchi" orizzontali e verticali nel muro dell'argine del Bisenzio in via delle Corti nel tratto compreso tra i civici 38 e 50 e mi ero premurato di informarne con un'email l'Amministrazione comunale chiedendo rassicurazioni sulla sicurezza e la stabilità del muro». All'email il sindaco non ha mai risposto ufficialmente salvo aver informato Menichini a voce che la segnalazione era stata girata agli enti competenti. Dopo l'allerta rossa,

poi, tutto l'argine di via delle Corti è stato verificato insieme al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e regionale, oltre che con i tecnici del Genio Civile. «Chiediamo con forza affinché continui ad essere monitorato – ha detto Andrea Tagliaferri - e siano garantite sicurezza e interventi adeguati».

Gravi problemi anche a Prato

Dalla mezzanotte del 14 marzo e nelle 24 ore successive, sono caduti a terra circa 100 millimetri di pioggia, in linea con le previsioni regionali. Le maggiori criticità a Prato hanno riguardato Case Coveri, Bogaia e Figline. Nei giorni scorsi la sindaca Ilaria Bugetti ha effettuato un sopralluogo con i tecnici del Comune in via del Borrino ed è stato spiegato ai residenti il tipo di intervento che sarà effettuato per ripristinare il percorso naturale dell'acqua ora che è stato individuato il punto a monte in cui è stato deviato causando l'allagamento delle abitazioni. «Proseguiremo a monitorare la situazione nelle prossime ore e nei prossimi giorni – ha affermato la sindaca – i tecnici ci dicono che le opere messe in piedi dopo il 2 novembre 2023 hanno contribuito a mitigare l'effetto dell'evento dello scorso fine settimana e questo è importantissimo per proseguire il nostro piano di potenziamento degli interventi contro il rischio idraulico utilizzando anche i proventi che arrivano dall'edilizia. Lo faremo confrontandoci con i cittadini. Ringrazio tutti coloro che in questi giorni si sono spesi per aiutarci e che hanno collaborato anche solo con piccoli gesti dimostrando di essere una comunità. Un grazie speciale alla Protezione civile senza la quale niente sarebbe possibile e ai dipendenti del Comune che dimostrano ancora una volta di essere dei grandi professionisti».

LA CURIOSITÀ

LUNA PIENA E NETTUNO IN PESCI

Venerdì la piana fiorentina e pratese è stata colpita dall'esima alluvione, un evento che ha sconvolto la comunità e lasciato dietro di sé, ancora una volta, danni ingenti. Una furia che continua a far paura ma che soprattutto lascia una forte sensazione di impotenza. Nel nostro speciale, questa settimana, vogliamo dedicare uno spazio anche al cielo, testimone silenzioso della furia dell'acqua. Venerdì 14 marzo era presente un'eclissi lunare ma soprattutto la luna piena, con le sue relazioni geomagnetiche e la presenza di Nettuno in Pesci. Questo significa che vi erano più fattori di potenziamento energetico e astrologico. La luna piena influenza le correnti marine e i cicli naturali che si sono intensificati con il passaggio di Nettuno. Nettuno, il re delle acque, in questo periodo si trovava negli ultimi gradi dei Pesci, una posizione particolarmente potente. Questo movimento planetario, unito alla luna piena, può aver amplificato le energie acquatiche, scatenando le piogge torrenziali che hanno causato l'alluvione. Il 30 marzo Nettuno entrerà in Ariete ma a fine anno farà un nuovo ingresso nei Pesci. Speriamo bene.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Piogge insufficienti

Siccità, resta l'allarme nella Sicilia occidentale

Diga Garcia semivuota: la Cabina di regia valuta nuove restrizioni

D'Orazio Pag. 9

Cabina di regia alle prese con la carenza d'acqua

Diga Garcia in affanno Rischio razionamento

Andrea D'Orazio

Le somme verranno tirate la settimana prossima, tra martedì e mercoledì, quando la task force regionale anti-siccità capitanata dal numero uno della Protezione civile siciliana Salvo Cocina, si riunirà per fare il punto sulle dighe dell'Isola, non tanto su quelle orientali, riempite a dovere dalle piogge invernali, ma su quelle occidentali, dove, come certificato dal Sias, il Servizio informativo agrometeorologico siciliano, ha piovuto molto meno e l'acqua, dunque, scarseggia ancora, dagli impianti che servono il Palermitano, come Poma e Rosamarina, fino all'Arancio e, in particolare, al bacino di Garcia, osservato speciale con i suoi 18 milioni di metri cubi attualmente disponibili. Una capacità, quest'ultima, che secondo i calcoli della Cabina di regia potrebbe arrivare, al massimo, fino alla fine di ottobre, a meno di una preventiva riduzione dei prelievi: un'ipotesi cui gli esperti della task force stanno lavorando, e che, salvo consistenti precipitazioni, dovrebbe prendere corpo tra qualche giorno.

Si pensa a una contrazione del 15%, che si aggiungerebbe a quella già in atto, pari all'11%, disposta dalla Regione ed eseguita a inizio marzo da Siciliacque. L'ulteriore calo allungherebbe la vita della diga permettendo alle aree interessate di navigare fino a gennaio 2026, a cominciare dai Comuni trapanesi serviti dal bacino, che, sulla spinta del flusso turistico, durante l'estate consumano un 30% di risorsa idrica in più, ossia Alcamo, Buseto Pa-

lizzolo, Calatafimi, Custonaci, Campobello di Mazara, Castelvetrano, Favignana, Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Partanna, Salemi, Santa Ninfa, Trapani (solo le frazioni), Marsala (solo le contrade di Birgi e S. Teodoro), Valderice e Vita, per non parlare di Paceco ed Erice, Garcia dipendenti, mentre la riduzione si farebbe sentire anche nell'Agrigentino, a Montevago e Santa Margherita Belice, e in provincia di Palermo, a Chiusa Sclafani e Giuliana.

Intanto, la task-force, dopo aver tolto la perdita presente nello scarico di fondo, ha ordinato al Consorzio di Bonifica Palermo 2 (ente gestore dell'invaso) di effettuare una planimetria della struttura per capire a quanto ammonta il suo reale interramento. Ma al contempo, Cocina e gli altri componenti della Cabina hanno chiesto ai sindaci interessati di attivarsi per scavare altri pozzi. Molti, nel Trapanese, sono stati già trivellati con le risorse stanziare da Roma (48 milioni) e dalle casse regionali (81), tanto da apportare un surplus di 250 litri al secondo, e altri ne saranno creati, già in programma. Epperò, considerando la situazione del Garcia, ne servono ancora, specialmente nella zona di Paceco ed Erice, da realizzare con quel che resta dei fondi in attesa che venga riattivato il dissalatore di Trapani, in disuso da anni. Nel frattempo, la lentezza con cui si riempiono le dighe di Poma e Rosamarina sembrano escludere l'idea di uno stop al razionamento idrico nelle periferie del capoluogo. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sicurezza idraulica, adesso si interviene sulle chiaviche

CAVALLINO-TREPORTI

Ripristinare la funzionalità idraulica e strutturale di alcune chiaviche presenti nel territorio comunale. E' l'obiettivo progettuale degli interventi avviati dal Consorzio di Bonifica, che saranno eseguiti in 240 giorni per un investimento di oltre 350mila euro, e che interesseranno le chiaviche La Fonte, Pisani, Amalfi, Zambon, l'impianto di Punta Sabbioni, i canali di bonifica collegati e il Canale Pordelio.

«Questi lavori sono fondamentali per migliorare il deflusso delle acque, ridurre il rischio di allagamenti e preservare il delicato equilibrio

idraulico del territorio», ha commentato Luciano Ballarin, consigliere comunale con delega alla sicurezza idraulica.

I lavori prevedono un insieme di azioni strutturali e tecnologiche, nonché di manutenzione degli impianti tra cui il miglioramento strutturale e la protezione delle fondazioni; l'installazione di un palancolato metallico per prevenire l'erosione alla base della chiavica Pisani; la sostituzione di tutti i meccanismi di manovra e delle paratoie, con nuove guide e profilati metallici; la modernizzazione e l'automazione delle chiaviche con l'integrazione di un dispositivo di telecontrollo per monitorare e regolare il funzionamento in

tempo reale. Saranno, inoltre, installati nuovi attuatori elettrici, per consentire una gestione più precisa del flusso d'acqua, sonde radar per la misurazione della quota dell'acqua, sia a monte che a valle dei manufatti, sensori di conducibilità, per monitorare la salinità dell'acqua e prevenire eventuali problemi legati all'intrusione di acqua salmastra nei canali di bonifica.

«Questi interventi consentiranno di gestire in maniera ottimale le chiaviche con un intervento da remoto e un migliore controllo delle operazioni», ha detto la sindaca Roberta Nesto. Il Comune, su richiesta del Consorzio, ha emesso un'ordinanza secondo la quale, a partire da lunedì 24 mar-

zo fino al 4 aprile, la circolazione stradale lungo via Pordelio e nel corrispondente tratto della pista ciclabile a sbalzo di Ca' Vio, sarà così regolamentata: il transito lungo la pista ciclabile a sbalzo verrà interrotto in prossimità dei varchi murari posti nelle vicinanze delle intersezioni stradali con via Brigata Cosenza e via Malibràn; la circolazione stradale avverrà ininterrottamente a senso unico alternato regolato da impianto semaforico con velocità massima consentita ridotta a 30 km/h in prossimità del cantiere e lungo la pista ciclabile; la zona di cantiere sarà adeguatamente delimitata e visibile.

Fabrizio Cibin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAVORI DI RIPRISTINO
E MANUTENZIONE
PER 350MILA EURO
DAL 24 MARZO AL 4 APRILE
CIRCOLAZIONE STRADALE
MODIFICATA IN VIA PORDELIO**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sicurezza idraulica



Anbi Veneto Idrovora Ca' Bianca illuminata col tricolore

Il consorzio Anbi accende i riflettori «Servono 44 milioni»

• Venti le idrovore illuminate col tricolore «Il ministero sblocchi i fondi per le opere anti emergenza idrica»

I Consorzi di bonifica Anbi del Veneto hanno acceso i fari, nel vero senso della parola. Nella notte tra martedì e mercoledì, 20 impianti idraulici sono stati illuminati con i colori del tricolore. L'obiettivo è accendere i riflettori, quelli cioè dell'attenzione mediatica e politica, sulle opere che mancano. Anbi, cioè, chiede di non dimenticare le emergenze da cambiamento climatico. Per prevenirle o contenerle servono opere. «La burocrazia rallenta il percorso intrapreso dai Consorzi per attrezzare i territori contro il cambiamento climatico - spiega Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto -. Serve mantenere alta l'attenzione sull'importanza di una gestione attenta della risorsa idrica». Continua il direttore di Anbi Veneto, Silvio Parizzi: «Chiediamo che venga finanziato il Piano invasi, proposto con Coldiretti, magari utilizzando parte dei 7 miliardi di eu-

ro delle risorse Pnrr. Ricordiamo che solo in Veneto, poi, abbiamo approntato un piano di 100 piccoli e medi invasi che ha il beneplacito della Regione e attende "solo" le risorse per essere attuato. Come? Sbloccando la prima tranche di 946 milioni di euro previsti a livello nazionale dal Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico. Così saranno finanziati i progetti dei consorzi del Veneto per 44.150.000 euro». Ecco le opere individuate: lo sbarramento mobile sull'Adige, a Badia Polesine (Ro) in prossimità della presa dell'Adigetto (1,5 mln di euro); due interventi di interconnessioni ed efficientamento irriguo nei bacini del fiume Livenza e del canale Brian (rispettivamente 6 milioni di euro e 20.150.000 euro); 8 milioni di euro per il ripristino del tratto di canale sotterraneo Leb tra il fiume Guà a Cologna Veneta e il fiume Bacchiglione a Montegaldella e il ripristino della funzionalità della condotta irrigua denominata "Lebbino" afferente l'area termale dei Colli Euganei (8,5 milioni di euro).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nella sede di Coldiretti in Lomellina il commissario straordinario Ettore Fanfani ha incontrato gli agricoltori che ne hanno apprezzato la sensibilità



A Mortara Coldiretti e Consorzio Est Sesia

Stagione irrigua 2025 «Attenti al gran caldo»

MORTARA

Un incontro tra i vertici di Coldiretti Pavia e quelli del Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia, per fare il punto sulla stagione irrigua ormai alle porte e rispondere alle domande degli agricoltori lomellini. Il summit si è svolto negli uffici di Coldiretti a Mortara, dove il commissario straordinario di Est Sesia Ettore Fanfani ha espresso la disponibilità a incontrare periodicamente gli imprenditori agricoli. «Abbiamo apprezzato l'apertura del commissario nell'ascoltare le nostre istanze - sottolinea Silvia Garavaglia, presidente di Coldiretti Pavia - e la sua sollecitudine per farsi trovare pronti all'evoluzione di una stagione irrigua che ci auguriamo possa essere nella norma».

Nell'incontro il commissario straordinario ha parlato di una stagione che al momento sembra presentarsi nella media degli ultimi vent'anni ma che potrebbe manifestare qualche problema se le temperature dovessero alzarsi improvvisamente, andando a sciogliere gli accumuli di neve sulle Alpi. Fanfani ha chiarito inoltre che le manutenzioni dei canali gestiti da Est Sesia stanno andando avanti come da programma e che si sono aggiunti anche interventi straordinari, resi possibili dalla struttura tecnica del Consorzio.

M.M.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I recenti allagamenti causati dal maltempo dello scorso venerdì quando un'alluvione ha creato tanti danni

San Miniato



Il doppio volto del bene acqua «Una risorsa molto vulnerabile»

SAN MINIATO

Un convegno su «Acqua: criticità e risorsa. Modelli di sviluppo e sostenibilità per il futuro della società e dell'ambiente». E' organizzato dal Comune di San Miniato e il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per la Giornata Mondiale dell'Acqua. L'appuntamento è per domani al bacino remiero di Roffia (via Asmara), dalle 9.30, ad una settimana dall'evento alluvionale che ha colpito la Toscana. Dopo i saluti del sindaco di San Miniato Simone Giglioli, del senatore Dario Parrini, del presidente della Regione Eugenio Giani e della presidente della commissione attività economiche Rosanna Matteoli, la mattinata sarà ricca di interventi con relatori di grande livello. Interverranno Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, Ilaria Nieri responsabile dei Contratti di fiume per il Consorzio 4 Basso Valdarno, Massimo Carlotti vicepresidente di LegaCoop e presidente di Terre d'Etruria, Le-

tizia Cesani presidente di Coldiretti Toscana, Simone Millozzi presidente di Acque spa, Bernardo Gozzini amministratore unico del Consorzio Lamma, Marco Masi dirigente del Settore tutela acque della Regione Toscana, Erasmo D'Angelis presidente della Fondazione Earth and Water Agenda, Mauro Grassi direttore della Fondazione Earth and Water Agenda, Marco De Martin Mazzalon vice presidente di Slow Food Toscana e Gaia Checucco segretaria generale dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale. Coordina il presidente del consiglio comunale Matteo Betti. «Questa giornata offre l'occasione per focalizzare l'attenzione sul tema dell'acqua che, complici gli effetti del cambiamento climatico, ha sviluppato una doppia declinazione: quella di risorsa da valorizzare, e quella di elemento naturale da gestire in situazioni di criticità come quelle che abbiamo vissuto nei giorni scorsi», spiega Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Piana

Danni da maltempo Gli interventi urgenti

Bini a pagina 9

Lavori di somma urgenza L'elenco degli interventi

Sono 15 le attività in corso del Consorzio di Bonifica dopo i danni del maltempo. Spiccano quelle sul torrente Brana e il ripristino dell'argine sinistro dello Stella

PIANA

Ci sono anche la Brana ad Agliana e lo Stella a Quarrata nell'elenco dei quindici interventi di somma urgenza in corso ad opera del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno nei luoghi colpiti dall'ondata di maltempo del 14 marzo scorso. Sul torrente Brana sono in corso il ripristino dell'argine sinistro a monte della località Il Mulo e a valle di Ponte a Moso e anche il ripristino dell'argine destro a monte del ponte di Badia nel territorio comunale di Pistoia.

Il lavoro sugli argini della Brana ha un costo di 500mila euro. A Quarrata è in corso un'opera più complessa e costosa, per una spesa di 2milioni e 500mila euro, che consiste nel ripristino dell'argine sinistro del torrente Stella dalla località Ponte alla Catena fino all'argine della Casa di Case Carlesi.

Per il Consorzio di Bonifica è già cominciata da lunedì la fase delle somme urgenze, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana e le Amministrazioni locali e attuate fin da subito pur nelle more della dichiarazione di stato di emergenza con la

quale solitamente viene definito il formale quadro amministrativo entro cui operare.

Lo scopo è tamponare le situazioni più critiche in vista della Gavine e Riafone a Sesto Fiorentino al rio dei Cappuccini di Corniola e l'Orme di Pozzale ad Empoli fino al Lorentino di Rovezzano. Sono interessati dalle opere in corso anche il fosso di San Donnino a Campi Bisenzio, il fosso Reale a Case Passerini, il torrente Marinella di Legri ma anche il Marina, Chiosina e Garille a Calenzano.

Nell'elenco dei lavori in corso non figurano né l'Agna di Montale né l'Ombrone perché su questi torrenti è intervenuto direttamente il Genio Civile. «Il nostro è un ente tecnico-operativo - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica, Paolo Masetti - capace di mettersi subito al lavoro con professionalità tecniche e strutture amministrative ed è una grande risorsa per il territorio. La sola manutenzione ordinaria non basta e di fronte ad eventi meteo come questi riemerge la chiara necessità di investimenti strutturali di prevenzione per il futuro. Ma è necessario raccontare oltre alle criticità

anche quello che ha funzionato»

Continua Masetti: «La manutenzione ordinaria ha dato i suoi frutti in termini di rischio ridotto su un reticolo di 5600 km di corsi d'acqua (pari alla distanza che c'è tra Lisbona e Mosca) e su 730 km di argini (la distanza tra Parigi e Berlino) con casse di espansione che sono servite ad evitare il peggio in tante zone (come ad esempio a Firenze, Scandicci, Campi Bisenzio o nel Pistoiese) e impianti idrovori che hanno funzionato per giorni e hanno pompato complessivamente dalla piana tra Firenze e Prato più di 15 milioni di metri cubi di acqua (il volume di 500 mila camion cisterna) che altrimenti avrebbero sicuramente provocato allagamenti ancora più diffusi e persistenti».

Giacomo Bini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il torrente Quadrelli a Quarrata durante l'ultima ondata di maltempo



La manutenzione

ha dato i suoi frutti
in termini di rischio ridotto
su un reticolo di 5600 km
Le casse di espansione
hanno evitato il peggio

A che punto siamo

OGGI L'INCONTRO



FOCUS

Non figurano
né l'Agna di Montale
né l'Ombrone
perché su questi
a operare sarà
il Genio Civile

Monia Monni

Assessore regionale all'ambiente

Sarà oggi a Quarrata, insieme al sindaco Romiti, per fare un punto sulla situazione nel territorio comunale in seguito all'alluvione del novembre 2023.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cede l'argine del torrente Agna Via ai lavori di somma urgenza

Il Consorzio di Bonifica è già all'opera per ripristinare la sponda franata dopo le ultime piogge intense

MONTEMURLO

Le ultime piogge hanno messo a dura prova la tenuta degli argini del torrente Agna. Il Comune di Montemurlo continua a lavorare a 360 gradi sul territorio per mitigare e prevenire il rischio idraulico e idrogeologico. Durante i giorni dell'allerta meteo rossa del 14 e 15 marzo scorsi il sindaco Calamai, attraverso la protezione civile comunale, ha monitorato con attenzione tutto il territorio ed ha segnalato al Genio civile il crollo di una parte di argine sul lato interno del torrente Agna, nel tratto lungo la via Scarpellini in corrispondenza del Vivaio Innocenti e Mangoni di Montemurlo. A seguito della segnalazione, effettuata dal Comune di Montemurlo, sono iniziati i lavori di som-



ma urgenza per il ripristino urgente del crollo arginale dell'Agna. Il Genio civile ha comunque assicurato al Comune che, nonostante il cedimento dei giorni scorsi, l'argine in quel punto è sicuro. Nel 2016 infatti furono effettuati

dal Comune, attraverso la sinergia con il Consorzio di Bonifica e il Genio civile, importanti rinforzi e ringrossi arginali per complessivi 16 mila metri cubi di materiale, che hanno reso le sponde dell'Agna più ampie e solide; l'intervento aveva avuto

Lavori lungo il torrente Agna

un un costo di circa 300 mila euro. «L'attenzione e l'impegno del Comune per la messa in sicurezza del territorio sono massime e siamo attivi su tutti i fronti», dice il sindaco Simone Calamai - Ieri, anche alle nostre segnalazioni e sollecitazioni sono iniziati i lavori di somma urgenza per il ripristino arginale del torrente Agna».

Intanto sul ponte del torrente Bagnolo nei pressi della vecchia via Monteferrato, per raggiungere la sponda opposta del fiume - sono in corso le prove di carico per verificarne la stabilità. Successivamente al collaudo andranno avanti gli interventi per la sistemazione della viabilità alternativa sulla sponda opposta alla via Riva.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CONSORZIO VILLORESI CAPOFILA

Il Ticino e l'ambiente progetto italo-svizzero di sviluppo sostenibile

BEREGUARDO

Il consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi è il capofila italiano di un progetto italo-svizzero che vede al centro il fiume Ticino e le relazioni tra acqua, natura, clima e agricoltura. Il progetto "Interconnessioni dell'acqua con natura, clima e agricoltura per il Ticino" è stato presentato ieri nella sede di Verbania dell'Istituto di ricerca sulle acque, che fa capo al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), alla pre-



Veduta del Ticino a Vigevan

senza dei rappresentanti dell'Est Ticino Villoresi, che gestisce l'irrigazione di 392mila ettari fra Ticino, Adda e Po, e del Dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'Università degli studi di Pavia. Il capofila svizzero è rappresentato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana dell'Istituto di Scienze della terra e dal Dipartimento del Territorio e Divisione dell'ambiente del Canton Ticino.

Il progetto sarà finanziato con 1,4 milioni per la parte italiana (fondi comunitari e ministeriali) e con 280mila franchi svizzeri (fondi comunitari e cantonali) per la parte elvetica. «Le attività previste dal progetto, che si protrarrà sino al 30 giugno 2027 - hanno spiegato ieri a Verbania, sulle sponde del lago Maggiore - mirano ad analizzare e descri-

vere le interazioni tra acqua, economia, ambiente e agricoltura nel bacino del Ticino in un contesto di cambiamento climatico. Questo consentirà di individuare possibili rischi, opportunità e sfide per il territorio transnazionale del bacino idrologico del Ticino in tema di politiche gestionali e rinnovamento tecnologico. I risultati del progetto saranno fondamentali per creare un forum partecipato, dove tutti i portatori d'interesse avranno modo di restare informati e portare il contributo per uno sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero. Il ruolo dell'acqua dovrà essere valorizzato per garantire la disponibilità idrica, la sostenibilità e la resilienza: tutte le fonti idriche dovranno essere gestite evitando la scarsità d'acqua e l'inquinamento». —

UMBERTO DE AGOSTINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

LE SUGGESTIVE IMMAGINI DA MOGLIA DI SERMIDE

Bonifiche illuminate per sensibilizzare sulla risorsa idrica

MOGLIA (SERMIDE E FELONICA) L'illuminazione - con i colori della bandiera italiana - dell'impianto idrovoro di Moglia, nel Comune di Sermide e Felonica, hanno suggellato l'adesione anche del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po alla campagna promossa da Anbi, e denominata "Bagliori nella Notte". In sostanza impianti di bonifica illuminati anche in notturna per "accendere" simbolicamente i riflettori sul problema della gestione della risorsa idrica e sull'equilibrio idraulico nel nostro paese. A maggior ragione in un periodo, quello del maltempo in Emilia e Toscana, dove anche le bonifiche sono state chiamate a un necessario superlavoro. *(nico)*

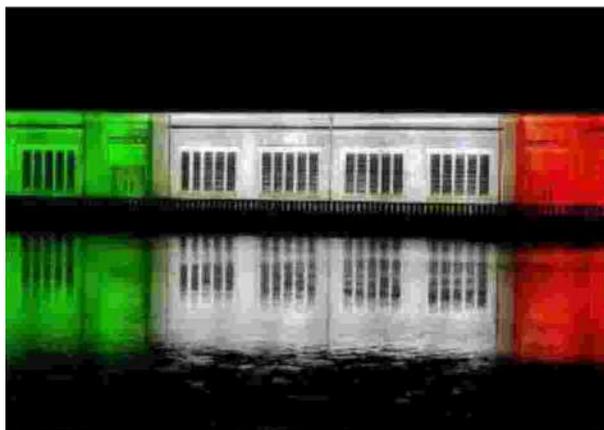


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sicurezza idraulica



Anbi Veneto Idrovora Ca' Bianca illuminata col tricolore

I Consorzi Anbi accendono i riflettori «Servono 44 milioni»

• Venti idrovore illuminate col tricolore per chiedere lo sblocco dei finanziamenti bloccate dalla burocrazia

I Consorzi di bonifica Anbi del Veneto hanno acceso i fari, nel vero senso della parola. Nella notte tra martedì e mercoledì, 20 impianti idraulici sono stati illuminati con i colori del tricolore. L'obiettivo è accendere i riflettori, quelli cioè dell'attenzione mediatica e politica, sulle opere che mancano. Anbi, cioè, chiede di non dimenticare le emergenze da cambiamento climatico. Per prevenirle o contenerle servono opere. «La burocrazia rallenta il percorso intrapreso dai Consorzi per attrezzare i territori contro il cambiamento climatico - spiega Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto -. Serve mantenere alta l'attenzione sull'importanza di una gestione attenta della risorsa idrica». Continua il direttore di Anbi Veneto, Silvio Parizzi: «Chiediamo che venga finanziato il Piano invasi, proposto con Coldiretti, magari utilizzando parte dei 7 miliardi di eu-

ro delle risorse Pnrr. Ricordiamo che solo in Veneto, poi, abbiamo approntato un piano di 100 piccoli e medi invasi che ha il benessere della Regione e attende "solo" le risorse per essere attuato. Come? Sbloccando la prima tranche di 946 milioni di euro previsti a livello nazionale dal Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico. Così saranno finanziate i progetti dei Consorzi del Veneto per 44.150.000 euro». Ecco le opere individuate: lo sbarramento mobile sull'Adige, a Badia Polesine (Ro) in prossimità della presa dell'Adigetto (1,5 mln di euro); due interventi di interconnessioni ed efficientamento irriguo nei bacini del fiume Livenza e del canale Brian (rispettivamente 6 milioni di euro e 20.150.000 euro); 8 milioni di euro per il ripristino del tratto di canale sotterraneo Leb tra il fiume Guà a Cologna Veneta e il fiume Bacchiglione a Montegaldella e il ripristino della funzionalità della condotta irrigua denominata «Lebbino» afferente l'area termale dei Colli Euganei (8,5 milioni di euro).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Consorzio Est Ticino Villoresi colora di verde, bianco e rosso l'impianto idraulico di Somma Lombardo

La Diga del Panperduto si accende con il Tricolore

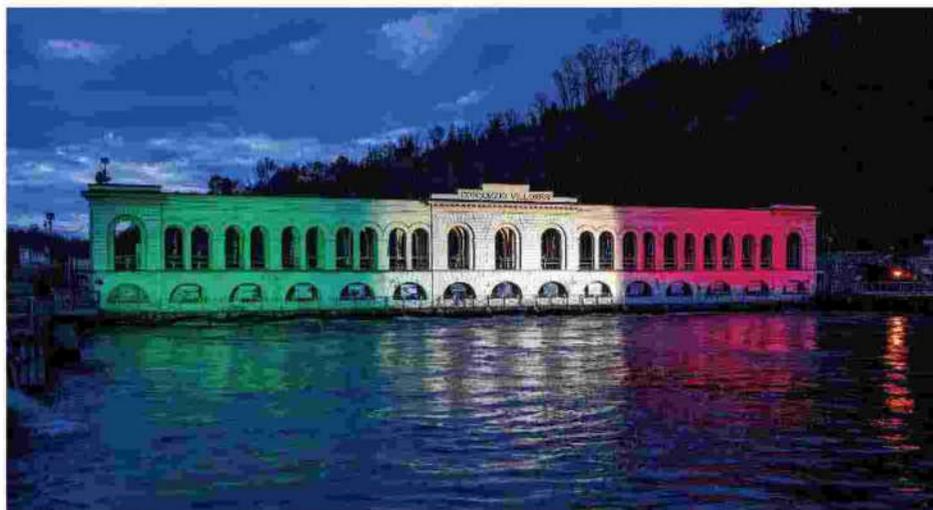
SOMMA LOMBARDO - 'Bagliori nella notte'. Il nome è indubbiamente suggestivo, come è stato suggestivo vedere la diga del Panperduto, a Somma Lombardo, nella notte di martedì 18 marzo, illuminarsi nei colori del tricolore italiano (foto a destra): il verde, il bianco e il rosso. L'iniziativa di accendere di luce lo sbarramento artificiale è del Consorzio Est Ticino Villoresi, che ha deciso di raccogliere l'invito dell'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, a illuminare per una notte i principali impianti idraulici di tutta la penisola italiana. Lo storico impianto che origina l'intero sistema idrico dell'Est Ticino e che ricomprende sia il Canale Villoresi che i Navigli occidentali (Navigli Grande, Bereguardo, Pavese) si è così illuminato con i colori della nostra bandiera, offrendo uno spettacolo tanto originale quanto unico. La diga del Panperduto

è un gioiello di architettura industriale, progettato verso la fine del XIX secolo dall'ingegner Eugenio Villoresi: il complesso e imponente impianto idraulico sorge nel territorio del Comune di Somma Lombardo, immerso nel Parco lombardo della valle del Ticino, oltre a ricoprire un ruolo importantissimo a fini irrigui, contribuisce alla creazione di uno scenario unico per bellezza e biodiversità, estremamente ricco di suggestioni. "Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce l'indispensabile funzione - spiega Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue - Anticipiamo in questo modo la data del 22 Marzo, Giornata mondiale dell'acqua, che

vorremmo non si limitasse alla consueta liturgia delle buone intenzioni, ma si sostanziasse nella concretezza dei finanziamenti necessari ad aumentare la resilienza delle comunità alla crisi climatica". L'obiettivo dell'illuminazione della diga del Panperduto è di ribadire, anche in modo spettacolare e simbolico, la centralità delle tematiche idriche a livello non solo locale ma anche nazionale e internazionale. ETVilloresi, unendosi in questa iniziativa agli altri Consorzi regionali, associati nell'Anbi Lombardia, e italiani intende riaffermare la propria consonanza rispetto ad alcune tematiche promosse con forza dall'Anbi nazionale. "La nostra iniziativa vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di scelte infrastrutturali di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, dalla siccità alle alluvioni - aggiunge il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano - Due, in particolare, sono

gli interventi, che vogliamo evidenziare. In primo luogo, l'avvio del Piano Invasi, proposto con Coldiretti, per la realizzazione di 10.000 bacini multifunzionali, perlopiù medio-piccoli, entro il 2030 e di cui 400 sono già cantierabili; per questo ribadiamo la richiesta di destinare a tale scopo quantomeno parte dei 7 miliardi di euro, defianziati dal Pnrr, perché destinati a progetti considerati ormai irrealizzabili entro i termini fissati dal cronoprogramma del Next Generation EU. La seconda richiesta riguarda la necessità di accelerare la burocrazia anche istituzionale per sbloccare almeno i 946 milioni di euro della prima tranche di finanziamenti previsti dal Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico, avviandone così la realizzazione, che prevede investimenti per 10 miliardi in un decennio, a servizio dell'efficientamento della rete idrica del Paese".

Attilio Mattioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



L'EMERGENZA I Consorzi di bonifica: «Bene la gestione sovraterritoriale ma la Nurra è a secco, iniziare la stagione irrigua sarà difficile»

Acqua, piano anti siccità La Regione "sposta" 35 milioni di metri cubi

La delibera dell'Autorità di bacino: travaso dalla diga di Bau Muggeris

Svuotare un po' l'Alto Flumendosa per dissetare l'agricoltura del Campidano. Il «piano anti-siccità» è della Regione che il 17 marzo ha messo il sigillo sullo spostamento di 35 milioni di metri cubi. La deliberazione è la numero 7. In calce hanno firmato Alessandra Todde e quattro assessori, quelli che per competenza sono interessati alla gestione dell'acqua. Ovvero, i Lavori pubblici, l'Ambiente, l'Agricoltura e l'Industria. Dai Consorzi di bonifica, che nell'isola gestiscono l'approvvigionamento delle campagne e sono rappresentati dall'Anbi Sardegna, arrivano però carota e bastone. «Bene la scelta - dice il presidente Gavino Zirattu - ma la Giunta sta lasciando la Nurra a secco».

La seduta del 17 marzo

È un documento in undici pagine quello con cui metà Giunta ha «programmato le risorse idriche per il 2025». Todde e gli assessori formano il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, di fatto l'ente di governo dell'acqua cui spettano funzioni di pianificazione e programmazione. Insieme alla presidente hanno firmato Antonio Piu, Rosanna Laconi, Gian Franco Satta ed Emanuele Cani. C'era anche il rappresentante dei Comuni sotto i 5 mila abitanti, Anton Pietro Stangoni. La seduta era convocata nella sede della presidenza, in viale Trento a Cagliari.

La decisione

I passaggi che hanno portato l'Autorità di bacino a spostare i 35 milioni di metri sono scritti nella determinazione numero 7. Tutto parte dal monitoraggio dei «Sistemi idrici regionali» per individuare quelli «più deficitari» su cui si rende necessario intervenire. Nel complesso, «al 28 febbraio 2025 negli invasi sardi c'erano 994 milioni di metri cubi, corrispondente

al 54,5% della capacità complessiva di accumulo autorizzata». Un anno prima lo stesso valore era di «1.205 milioni di metri cubi», pari «al 56,2%». I segni della siccità, appunto, con la sofferenza del Campidano, a quota «234 milioni di metri cubi contro i 417 del 2024». Da lì il doppio passaggio: prima «vincolare» nella diga Cantoniera, lungo il fiume Tirso, «50 milioni di metri cubi», poi trasferirne 35 «dall'invaso di Bau Muggeris», l'Alto Flumendosa nel territorio di Villagrande Strisaili, al bacino di «Nuraghe Arrubiu», a Orroli, nel Sud Sardegna.

Un solo commento

Quanto la scelta di svuotare l'Ogliastra sia impopolare, visti i tempi di siccità, si capisce dal silenzio che ieri ha fatto l'Autorità di bacino. Dalla presidenza della Regione hanno invitato a sentire gli assessori che, a loro volta, hanno indicato come referente gli uffici della governatrice. Ha accettato di commentare solo Gian Franco Satta. «La scarsità d'acqua - ha detto l'esponente dei Progressisti - è una questione cruciale per l'agricoltura e richiede un monitoraggio attento e una gestione sostenibile delle risorse idriche. È fondamentale che i Consorzi di bonifica intensifichino i loro sforzi per garantire un futuro al settore». A domanda precisa sulle polemiche, Satta ha precisato: «L'utilizzo dell'acqua deve essere affrontato in modo integrato, considerando le interconnessioni e le specifiche esigenze di ogni zona dell'isola. Un approccio sovraterritoriale è essenziale per garantire una distribuzione equa e sostenibile».

L'Anbi Sardegna

L'impostazione solidaristica dell'acqua piace nel merito al presidente. «Il nostro commento è positivo. Ma la

preoccupazione di Zirattu resta per la Nurra, «dove riusciremo a racimolare cinque milioni di metri cubi, però assolutamente insufficienti perché ce ne servirebbero 30. In queste condizioni sarà difficile iniziare la campagna irrigua. Nei prossimi giorni è programmato un confronto con gli agricoltori e le organizzazioni professionali di categoria per metterli al corrente della situazione».

Alessandra Carta
REPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

“La Nurra è a secco. Riusciremo a racimolare cinque milioni di metri cubi, ma ne servirebbero 30. In queste condizioni sarà difficile iniziare la campagna irrigua”
Gavino Zirattu

LA LINEA

“La scarsità d'acqua è una questione cruciale per l'agricoltura e richiede un monitoraggio attento e una gestione sostenibile delle risorse idriche. Un approccio sovraterritoriale è essenziale per garantire una distribuzione equa e sostenibile”
Gian Franco Satta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La scheda

Sistema Idrico / Invaso	Volume presente al 29.02.2024 (Mm ³)	Volume presente al 28.02.2025 (Mm ³)	Idropotabile (Mm ³)	Comparto irriguo (Mm ³)
Flumendosa-Campidano-Cixerri	273,75	258,48	112,00	113,20
Genna Is Abis			-	0,80
Alto Cixerri/Punta Gennarta	2,02	2,63	-	5,00
Basso Sulcis/Monte Pranu	27,93	18,81	3,50	2,00
Tirso	377,77	305,69	-	10,00
Alto Coghinas/Monte Lerno	15,41	28,67	9,50	150,00
Coghinas	121,74	140,54	43,50	12,00
Nord Occidentale/Temo-Cuga	43,32	19,00	21,72	5,00
Nord Occidentale/Bidighinzu				12,00
Liscia	77,11	77,93	28,50	-
Posada	3,41	22,35	5,90	22,00
Cedrino	12,47	11,57	3,68	21,00
Taloro	56,82	52,02	3,50	8,00
Alto Flumendosa	18,48	52,77	3,69	14,00
	1.030,23	990,46	235,49	397,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



I finanziamenti. Da Cabras a Malfatano, la Giunta regionale stanZIA 14 milioni di euro destinati alla tutela dei compendi ittici

Lagune, interventi per la manutenzione

Un piano di interventi, finalizzato alla tutela e alla salvaguardia dei compendi ittici lagunari e fluviali della Sardegna, è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore dell'Agricoltura Gian Franco Satta. La Regione ha stanziato complessivamente 14 milioni di euro a favore dei Consorzi di Bonifica che, grazie alla legge regionale del 27 febbraio 2025, possono essere autorizzati a eseguire interventi di manutenzione straordinaria per la tutela delle aree lagunari e delle zone umide. Risorse che saranno trasferite ai Consorzi dall'agenzia

Agris mediante la stipula di apposite convenzioni. «Queste azioni sono molto importanti per il sostegno delle attività produttive locali e per la valorizzazione del patrimonio naturalistico della Sardegna, garantendo al contempo la tutela dell'ambiente e il rilancio del settore ittico regionale», ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura Gian Franco Satta. Con il nuovo piano di interventi verranno assegnati 10 milioni di euro al Consorzio di Bonifica dell'Oristanese con priorità ai compendi di Corru Mannu, Corru s'Ittiri, S'Ena Arrubia, Is Benas e Ca-

bras; altri 4 milioni verranno assegnati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale con priorità ai compendi di Feraxi, Malfatano e Su Stangioni di Teulada. Le criticità e i rischi per il settore hanno reso il piano di interventi necessario, tanto più dopo un'indagine conoscitiva condotta dall'agenzia Agris nel gennaio 2025, che ha evidenziato problemi significativi tra cui fenomeni di interrimento che compromettono la circolazione delle acque e la sopravvivenza della fauna marina e lagunare.

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

RISORSA

Uno scorcio della laguna di Feraxi, nel territorio di Muravera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Pesca. «Pronti a intervenire» Stagni, in campo il Consorzio di bonifica



LA LISTA
Gli interventi riguardano Corru Mannu, Corru s'Ittiri (nella foto), S'Ena Arrubia, Is Benas e Cabras

NESSUNO ESCLUSO

Nell'elenco manca Santa Giusta? Arriveremo negli stagni di tutto il territorio. Prima però ci sono le emergenze
Carlo Corrias

Per i paradisi ambientali, oggi in agonia, sta per arrivare una boccata d'ossigeno. Almeno, si spera. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore dell'Agricoltura, Gian Franco Satta, pochi giorni fa ha approvato un Piano di interventi finalizzato alla tutela e alla salvaguardia dei compendi ittici lagunari dell'Oristanese. Quelli che i pescatori chiedono da tempo, vista l'assenza del ricambio dell'acqua che con l'innalzamento delle temperature potrebbe portare gravi danni ambientali. Il Piano prevede la delega al consorzio di Bonifica dell'Oristanese, con un finanziamento di 10 milioni di euro, per l'esecuzione degli interventi nei compendi di Corru Mannu, Corru s'Ittiri, S'Ena Arrubia, Is Benas e Cabras.

Carlo Corrias, presidente del Consorzio di bonifica, spiega quali saranno le procedure che verranno seguite fin da subito: «I nostri tecnici faranno tutti i sopralluoghi nelle zone interessate dal Piano di interventi, poi gli uffici metteranno nero su bianco i progetti per ogni singolo compendio e infine verranno richieste tutte le autorizzazioni valutazioni. Non dobbiamo dimenticarci che si tratta di aree fragili dal punto di vista ambientale. Noi cercheremo di essere più celeri possibili, la nostra volontà esiste ed è concreta. Stiano mettendo in campo tanta forza lavoro». Corrias poi fa un appello alla Regione: «La speranza è quella di avere una corsia preferenziale per le risposte ai progetti, vista l'emergenza». Per i pescatori quindi una buona notizia dopo proteste e solleciti a causa della manutenzione straordinaria che non viene fatta da tempo. Nell'elenco non compare Santa Giusta. «Arriveremo negli stagni di tutto il territorio. Prima però ci sono le emergenze», spiega Corrias. (s. p.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

INTERVENTI Attualmente sono in corso lavori alla diga di Salionze e sull'asta del Mincio I livelli del Lago di Garda sono in crescita

SALÒ (cv) I livelli del lago sono in crescita ma fino alla fine di marzo i deflussi devono restare al minimo.

Il motivo è legato all'esecuzione dei lavori da 20 milioni di euro in corso alla diga di Salionze e sull'asta del Mincio. In questo periodo di tempo nel quale sono in corso gli interventi, la necessità è quella di mantenere i deflussi al minimo proprio al fine di facilitare i lavori. L'obiettivo è l'ammodernamento e la messa in sicurezza della diga di Salionze e sul Mincio. Gli interventi in questione sono finanziati dal Pnrr e dal ministero delle Infrastrutture e condivisi con Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia autonoma di Trento, Comunità dei Comuni del Garda, Consorzi di bonifica di Mantova, Autorità di bacino, Soprintendenza di Mantova e Parchi del Mincio. Dando uno sguardo alla misura dei livelli del bacino lacustre benacense al di sopra dello zero idrometrico (m 64,027 slmm) e quantità dello scarico dall'edificio regolatore di Salionze nei giorni scorsi notiamo quanto segue: lunedì 11 marzo il livello è stato di 132,8 centimetri. In quel-

l'occasione lo scarico è stato pari a 55 metri cubi al secondo; martedì 12 marzo il livello è cresciuto a 133,4 con uno scarico sempre di 55 metri cubi al secondo; in crescita anche mercoledì 13 marzo quando è arrivato a 134,8 centimetri con uno scarico di 55 metri cubi al secondo che è poi passato a 85 a partire dalle 12; venerdì 14 marzo è salito ancora il livello arrivando a 136,5 centimetri e con uno scarico di 85 metri cubi al secondo. Sabato 15 marzo il livello è salito ancora a 137,8 centimetri mentre lo

scarico è tornato a 55 metri cubi al secondo e tale è rimasto anche nei giorni seguenti. Domenica 16 marzo il livello è arrivato a 140,5 centimetri, lunedì 17 marzo a 141,6 centimetri, martedì 18 marzo a 141,7 e a 142,2 mercoledì 19 marzo. Nel 2024 in questo periodo il livello del lago aveva raggiunto i 138 centimetri arrivando a +139 il 2 aprile. In quell'occasione, però, i deflussi erano arrivati fino a 150 metri cubi al secondo riuscendo a tenere così la situazione più facilmente sotto controllo.



Lavori in corso alla diga di Salionze. Il termine preventivato è entro la fine del mese di marzo 2025.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi. Giornata mondiale dell'acqua. Al via il 6° concorso fotografico nazionale Obiettivo Acqua

Salutando l'arrivo della primavera e la festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, si sono ufficialmente aperte, anticipando la Giornata Mondiale dell'Acqua, le iscrizioni alla 6 a edizione del Concorso Fotografico Nazionale Obiettivo Acqua, organizzato da ANBI, Fondazione Univerde e Coldiretti. Si vuole così continuare a raccontare come le acque interne rappresentino sia una fonte di bellezza che una sfida da affrontare nel contesto della crisi climatica. Al concorso si può partecipare, candidando un massimo di due foto, che possono essere a colori o in bianco e nero. Il Concorso è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri, residenti o domiciliati in Italia e che abbiano compiuto il 18° anno di età; le fotografie devono essere scattate in Italia, pena l'esclusione dal Concorso. Non sono ammesse opere interamente realizzate al computer ed il partecipante deve essere unico autore delle immagini candidate. Gli organizzatori mettono in palio due premi in denaro da 500 euro cadauno: uno alla miglior foto a colori, l'altro alla miglior foto in bianco e nero. Il termine ultimo per la presentazione delle opere è venerdì 11 Luglio prossimo. La partecipazione è gratuita; l'iscrizione al Concorso è effettuabile esclusivamente dal sito www.obiettivoacqua.it (cliccando su: PARTECIPA ANCHE TU AL CONCORSO); le fotografie dovranno essere allegare al momento della compilazione della scheda d'iscrizione e non potranno essere ritirate, né sostituite; ogni concorrente dovrà compilare la scheda d'iscrizione con i dati anagrafici (cognome, nome, luogo di nascita, ecc.), almeno un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail. Al momento dell'inserimento delle foto sarà obbligatorio indicare negli appositi spazi: titolo dell'opera, regione e comune, dove lo scatto è stato eseguito. Sono ammesse soltanto foto in formato orizzontale o verticale, con una risoluzione minima di 1600 x 1200 pixel e 1,5 megabyte in formato JPG; non sono ammessi fotomontaggi, foto con scritte sovrainpresse (firme, filigrane, ecc.), bordi, cornici od altri tipi di addizioni od alterazioni. I files contenenti le foto candidate dovranno essere prive di metadati, che possano ricondurre all'identità del partecipante, in quanto gli scatti saranno sottoposti alla valutazione della giuria tecnica del Concorso in forma totalmente anonima. Le opere candidate saranno oggetto di una preselezione da parte degli organizzatori; le opere saranno poi valutate da una giuria tecnica, che sceglierà le foto da sottoporre alla giuria istituzionale, che decreterà i vincitori dei due premi in denaro. I premi delle due sezioni principali saranno assegnati dalla giuria istituzionale per valore artistico, qualità ed originalità dell'opera; i vincitori delle targhe premio per le menzioni o per eventuali menzioni speciali saranno selezionati dagli organizzatori o dalle associazioni, partner del concorso: menzione A due ruote lungo l'argine in collaborazione con FIAB (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta); menzioni speciali Crisi climatica: difendere l'acqua difendersi dall'acqua e Acqua è biodiversità. A vincere la scorsa edizione del Concorso Fotografico Nazionale Obiettivo Acqua furono la toscana Pamela Doretti con lo scatto Splash nella categoria colore ed il romano Franco Tulli con lo scatto L'impero dell'Acqua nella sezione bianco e nero.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'acqua e i cambiamenti climatici, le risposte sul territorio

Da essa dipende la fornitura delle utenze domestiche e l'irrigazione dei campi; ma anche la produzione idroelettrica e il funzionamento della manifatturiera. Parliamo dell'acqua, risorsa sempre più condizionata dai cambiamenti climatici. Se il 2014 è stato il più piovoso degli ultimi sessant'anni, il 2015 e il 2022 hanno visto una pericolosa siccità; le precipitazioni si fanno irregolari, con scarsità di neve in montagna e frequenti estremi. Critica anche la situazione delle falde acquifere, da anni in forte sofferenza. Come si adeguano i consorzi di bonifica?

Risponde Armando Di Nardo, direttore generale del Consorzio di bonifica pianura friulana e segretario dell'ANBI FVG, associazione che rappresenta tutti quanti i consorzi di bonifica della nostra regione.



CRONACA

Meteo, maltempo e pioggia in Italia nel primo weekend di primavera. Le previsioni

21 mar 2025 - 09:30

©IPA/Fotogramma

Introduzione

La primavera inizia in sordina. Dopo alcuni giorni di cielo sereno e temperature miti, la giornata di venerdì 21 marzo porta le prime nuvolosità e precipitazioni. Situazione che andrà a peggiorare nel weekend: sabato e domenica piogge al Centro-Nord, particolarmente forti in Liguria, Toscana e Friuli. Possibile neve sulle Alpi oltre i 1400-1700 metri. Nel dettaglio, sabato 22 marzo sarà contrassegnato da generali condizioni di cielo coperto al Centro-Nord con precipitazioni su tutte le regioni. Piogge forti nella notte su Toscana, Liguria, Piemonte, Umbria e alta Lombardia. Più asciutto al Centro-Sud, dove comunque il sole faticherà a mostrarsi. L'instabilità proseguirà domenica 23 con piogge sparse al Nord e neve sui settori alpini e prealpini, nelle prime ore del giorno fino a 1000 metri e poi oltre i 1400-1600. Piovoschi anche in Puglia e bassa Calabria. Intanto la Toscana si prepara a un nuovo weekend di piogge battenti proseguendo nelle riparazioni dei danni provocati dalle inondazioni del 13, 14 e 15 marzo e predisponendo piani di emergenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quello che devi sapere

Oggi peggioramento

- Dopo giornate di bel tempo e temperature primaverili, l'anticiclone che nei giorni scorsi ha protetto il Mediterraneo si sposta verso est lasciando spazio a una corrente atlantica in arrivo da ovest. Il cielo si presenta coperto quasi ovunque fin dal mattino ma entro sera le condizioni meteo peggioreranno sulle regioni del Nord Italia con piogge e temporali a tratti anche intensi al Nord-Ovest. Precipitazioni che nella notte interesseranno un po' tutte le regioni settentrionali e anche quelle centrali tirreniche

Per approfondire: [Le previsioni meteo di Sky TG24](#)

Le previsioni di sabato 22 marzo

- **Al Nord:** perturbazione in transito sulle regioni settentrionali. La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di brutto tempo, il cielo sarà coperto e ci saranno precipitazioni diffuse. Le piogge si intensificheranno nella notte su Liguria e Piemonte. Valori massimi attesi tra gli 8-9 gradi di Aosta e Torino e gli 11-14 delle altre città
- **Al Centro e in Sardegna:** pressione in calo per l'arrivo di una perturbazione. Sabato sarà caratterizzato da piogge diffuse nelle ore del mattino, per poi concentrarsi nel pomeriggio sulla Toscana, dove nella notte si verificherà un ulteriore peggioramento con precipitazioni forti. Le temperature restano miti con valori massimi compresi tra gli 11 e i 15 gradi sulla maggior parte delle città, ma fino a 19 a Cagliari
- **Al Sud e in Sicilia:** la pressione cala anche sulle regioni meridionali ma non causerà precipitazioni importanti. Il cielo si presenterà comunque nuvoloso specialmente in serata: nella notte alcune deboli piogge potrebbero interessare il Gargano. Temperature miti con valori massimi attesi tra i 17 e i 20 gradi su gran parte delle città

Le previsioni di domenica 23 marzo

- **Al Nord:** pressione piuttosto bassa sulle regioni settentrionali. La giornata trascorrerà con precipitazioni sparse nelle ore mattutine, più moderate sulle Alpi dove nevierà fin sopra i 1000 metri nelle primissime ore a ridosso dei confini, poi oltre i 1500 metri circa. Nel pomeriggio invece piogge più diffuse al Nordest e in Piemonte. Temperature in leggero laco con valori massimi attesi tra i 9 gradi di Aosta e i 12-16 delle altre città
- **Al centro e in Sardegna:** tempo a tratti instabile con il cielo che si presenterà spesso molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese delle piogge, perlopiù deboli e intermittenti, specie al mattino. Nel pomeriggio invece migliorerà su molte regioni, ma rimarrà un po' instabile ancora su Umbria e Marche. Temperature miti con valori massimi compresi tra i 14 e i 18 gradi su gran parte delle città di pianura e costiere
- **Al Sud e in Sicilia:** tempo maggiormente instabile rispetto al giorno precedente. La giornata di domenica 23 marzo trascorrerà con un cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese delle precipitazioni deboli in Puglia e sulla Calabria meridionale, in tarda serata anche sulla Sicilia. Altrove il tempo sarà più asciutto. Temperature miti con valori massimi attesi tra i 16 gradi di Bari e i 21 di Palermo

Empoli prepara piano evacuazione

- In vista del weekend, nel corso del quale le piogge colpiranno duramente ancora la Toscana, Empoli prepara un piano di emergenza per l'evacuazione nel caso in cui si dovesse rendere necessaria. Riguarda i quartieri di Ponzano e Corniola dove i lavori di riparazione degli argini ai torrenti Orme e Rio dei Cappuccini potrebbero non essere fatti in tempo
- I lavori sono in corso in questi giorni ma, spiega il Comune, i terreni sono bagnati e pieni di fango. Al torrente Orme è stato fatto per ora un ripristino provvisorio dell'argine. In buona sostanza il Comune teme che il nuovo maltempo possa causare altri danni, pertanto la Protezione Civile ha predisposto un piano di emergenza nel caso in cui le riparazioni effettuate non contenessero i fiumi
- In caso di nuova allerta meteo, eventuali allagamenti possono derivare, oltre che dalle falle negli argini, anche da una concomitante molteplicità di fattori: innalzamento dei livelli idrometrici, mancato smaltimento del sistema

fognario, permanenza delle acque meteoriche piovane, specie in caso di fenomeni temporaleschi

Riparazioni urgenti fiumi Firenze

- E in Toscana proseguono anche i lavori di riparazione dei luoghi vulnerati dalle inondazioni del 13, 14 e 15 marzo. Il consorzio di bonifica del Medio Valdarno, insieme al Genio civile della Toscana, ha infatti dato avvio a 15 interventi di "somma urgenza". Come spiegano dal consorzio, "lavoriamo con le nostre capacità tecnico-operative per tamponare le situazioni più critiche in vista della nuova ondata di maltempo prevista"
- Questi 15 interventi richiedono un importo totale di circa 12,2 milioni di euro. Sono in corso sui fiumi che hanno fatto danni importanti: sul torrente Rimaggio che ha rotto l'argine nel centro di Sesto Fiorentino alluvionando la cittadina; nel torrente Marinella che ha esondato a Legri, a monte di Calenzano; nei fossi Macinante e Reale a Campi Bisenzio, dove ora gli argini sono deboli; al torrente Orme che ha sfondato l'argine inondando i quartieri di Empoli; al torrente Loretino a Rovezzano, quartiere di Firenze sud

Leggi anche



Cronaca

Meteo, maltempo e pioggia in Italia nel primo weekend di primavera



Cronaca

Sciopero mezzi 21 marzo, si fermano bus, metro e tram. Gli orari



Cronaca

Meteo, inizio primavera con temperature in rialzo ma giù nel weekend



Cronaca

Call center, perché le telefonate sono mute e cos'è il "comfort noise"



Cronaca

Andrea Prospero trovato morto a Perugia, la storia del caso

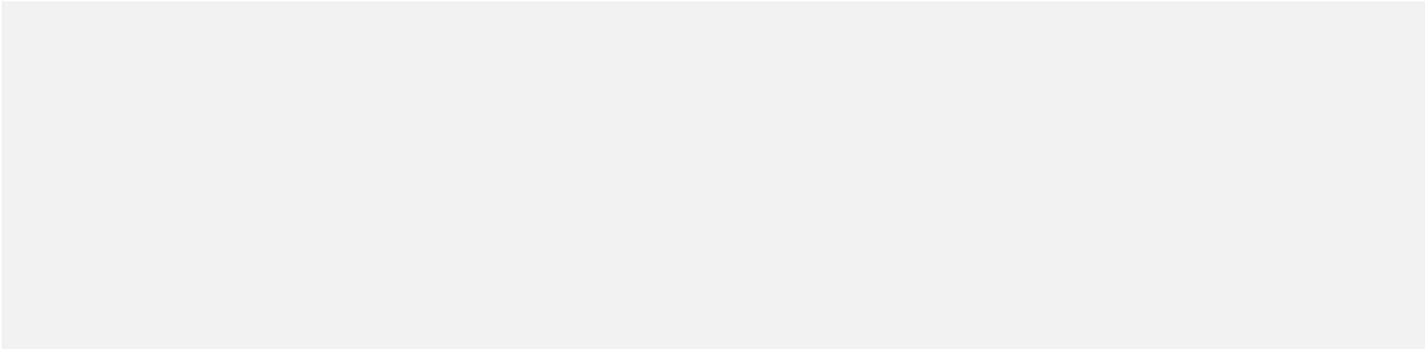
TAG:

-
-
-

- **PRIMAVERA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home Sostenibilita'

Giornata mondiale dell'acqua 2025, dedicata alla conservazione dei ghiacciai

Istituito dall'Onu, World Water Day si celebra il 22 marzo

SEGUICI SUI SOCIAL



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



- (Fotogramma)

21 marzo 2025 | 14.22

Redazione Adnkronos

LETTURA: 4 minuti



Il 22 marzo si celebra la Giornata mondiale dell'acqua. Istituito dalle Nazioni Unite nel 1992, il World Water Day 2025 è dedicato alla 'Conservazione dei ghiacciai'.

I messaggi chiave

"I ghiacciai si stanno sciogliendo più velocemente che mai - si legge sul sito Onu dedicato alla giornata - Mentre il Pianeta si riscalda a causa del cambiamento climatico, le zone ghiacciate si sta restringendo, rendendo il ciclo dell'acqua più imprevedibile ed estremo. Il ritiro dei ghiacciai minaccia devastazione. Per miliardi di persone, i flussi di acqua di disgelo stanno cambiando, causando inondazioni, siccità, frane e innalzamento del livello del mare, danneggiando gli ecosistemi. La conservazione dei ghiacciai è una strategia di sopravvivenza. Dobbiamo lavorare insieme per ridurre le emissioni di gas serra e gestire l'acqua di fusione in modo più sostenibile per le persone e il Pianeta".

Greenpeace: addio ghiacciai italiani entro fine secolo

ORA IN
Prima pagina

Adozioni per i single, Consulta: "Incostituzionale escluderli da quelle internazionali"

Valanga investe gruppo sciatori italiani in Svezia, morti due fratelli

Londra, aeroporto Heathrow chiuso per incendio: stop a 1.300 voli. Indaga antiterrorismo

Ucraina, droni russi attaccano Odessa: in fiamme infrastrutture civili

Maestra d'asilo parrocchiale con profilo Onlyfans in ferie forzate, si cerca accordo per dimissioni

ARTICOLI
in Evidenza

in Evidenza

Riparte a Bologna il giro d'Italia della CSR 2025

in Evidenza

Centro Economia Digitale

in Evidenza

Il genio di Milano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Se non ridurremo le emissioni di gas serra, **nel 2050 avremo perso quasi la metà (il 48,5%) della superficie attualmente coperta dai ghiacciai sulle Alpi italiane**, mentre nel 2100 dovremo dire addio alla quasi totalità (il 94%) della superficie dei nostri giganti bianchi. È quanto emerge dal rapporto 'Ghiacciai italiani, addio' diffuso da Greenpeace Italia.

Pioggia e siccità dividono l'Italia

Il 2024 è risultato un anno molto piovoso. Ad affermarlo è il Bigbang, modello nazionale di bilancio idrologico di Ispra che fornisce il quadro quantitativo sulla risorsa idrica dal 1951. **Il volume totale annuo di precipitazioni è stato stimato dall'Ispra in circa 319 miliardi di metri cubi (corrispondenti a 1.056 mm), superiore di oltre il 10% alla media annua riferita all'ultimo trentennio climatologico 1991-2020, stimata in circa 285 miliardi di metri cubi (951 mm).** A livello territoriale, nel Meridione e nelle isole maggiori la riduzione idrica è stata del -49% nel distretto idrografico della Sicilia, del -55% nel distretto della Sardegna e del -39% nel distretto dell'Appennino Meridionale. Situazione rovesciata invece nel Nord Italia, dove troviamo Piemonte, Veneto e Liguria che nel 2024 hanno visto un surplus annuo di precipitazione superiore al 40%, rispetto alla media di lungo periodo. Secondo i dati del Bigbang, nel nostro Paese la disponibilità complessiva di risorsa idrica nell'anno 2024 è stata stimata in 158 miliardi di metri cubi, a fronte di un valore medio annuo di 138 miliardi di metri cubi (+14%). Questa maggiore disponibilità complessiva è, tuttavia, da attribuire alle elevate precipitazioni verificatesi al Nord. **Permane, a livello nazionale, un trend decrescente, dal 1951 a oggi, della disponibilità annua di risorsa idrica.**

Pichetto: "Strategie comuni per agire su disponibilità risorsa"

"L'acqua è fonte di vita, ma è una risorsa esauribile. Nel nostro G7 Clima, Energia e Ambiente, ad aprile scorso, abbiamo creato la Water Coalition: l'obiettivo sono strategie comuni per definire insieme percorsi di azione rispetto al cambiamento climatico, che incide sulla biodiversità, il degrado e la disponibilità della risorsa". Così il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo nell'Aula Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati al convegno 'Acqua: cura della risorsa e accesso universale'. "L'Italia vuole essere in prima fila", ha spiegato il ministro, ricordando il Forum Euromediterraneo sull'Acqua che si terrà nel 2026 a Roma e la Seconda Ministeriale sull'Acqua dell'Unione per il Mediterraneo, assegnata all'Italia sempre nello stesso anno. "Portiamo avanti - ha detto - 18 impegni volontari della Water Conference di New York del 2023, nove del Mase e altrettanti del ministero degli Esteri, per un impegno finanziario complessivo di 6 miliardi di dollari. Siamo attivi nella

in Evidenza

Lo Sport stile di vita

in Evidenza

Accordo Ismea-Arsial per l'analisi delle filiere alimentari

in Evidenza

A Rimini il 3° Congresso nazionale Fnopi

in Evidenza

Innovazione, Ibm AI experience on tour riparte da Roma

in Evidenza

A Bologna la 56esima edizione di Cosmoprof Worldwide

in Evidenza

Ricrescita e rinascita, a Milano dialoghi sulla salute dei capelli

in Evidenza

L'abbraccio come cura, il modello Nemo al Senato

in Evidenza

Nutripiatto: educare al futuro, un pasto alla volta

in Evidenza

Presentate al Masaf iniziative per l'uso del legno nella ricostruzione del cratere del sisma del 2016

in Evidenza

World Water Day, l'impegno di Sanpellegrino per risorsa idrica e ghiacciai

in Evidenza

Suzuki nella top ten mondiale dell'auto: "La nostra gamma ibrida garanzia contro la crisi"

in Evidenza

Innovazione, Roborock: smart cleaning conquista Italiani, Robot aspirapolvere alleato prezioso

in Evidenza

Tornare in gioco con la miastenia grave, evento a Milano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

cooperazione, molto sui Balcani e con l’Africa nell’ambito del Piano Mattei”.

Cresce valore filiera idrica estesa, oltre 383 mld di euro

Tra imprese, agricoltura e settore energetico, la filiera estesa dell’acqua ha un peso sempre più rilevante per l’economia italiana: dalle risorse idriche 'dipende' il 20% del Pil italiano, un valore che ha superato i 383 miliardi di euro. A conclusione dei lavori della sesta edizione della Community 'Valore Acqua per l'Italia' di Teha (The European House-Ambrosetti), sono stati presentati il Blue Book 2025 realizzato dalla Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia che comprende tutti i dati relativi al servizio idrico integrato, e il Libro Bianco 2025 'Valore Acqua per l'Italia' di Teha con un focus specifico sul ciclo idrico esteso che, tra servizi, consorzi di bonifica e irrigazione, software e tecnologie, macchinari, impianti e componenti, vale 11 miliardi di euro. La filiera estesa dell'acqua è in crescita mediamente del 5% all'anno e dal 2015 a oggi coinvolge 1,5 milioni di imprese italiane. Per quanto riguarda invece i gestori del servizio idrico integrato, **dal 2021 al 2023 sono stati realizzati investimenti per circa 7,1 miliardi di euro**, cifra che, come emerge dal Blue Book 2025 sale a 13,2 miliardi se si considerano gli interventi programmati per il biennio 2024-2025.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

ACQUA

WORLD WATER DAY

GIORNATA MONDIALE ACQUA

GHIACCIAI

Vedi anche

in Evidenza

Fnopi, 5mila infermieri attesi al terzo congresso

in Evidenza

Farmaci, da Aifa ok a tirzepatide per la lotta al diabete

in Evidenza

Salute, a Milano evento per scoprire la lipoproteina

in Evidenza

La Value of Beauty Alliance a Bruxelles per competitività e sostenibilità settore cosmetico

in Evidenza

Sicurezza e Intelligenza Artificiale: Il Futuro del Business con Asus ExpertBook P

in Evidenza

Farmaceutica: Fab13, aziende storiche del Made in Italy motore economia nazionale

in Evidenza

Salute, la campagna 'Apri gli occhi': poca consapevolezza della secchezza oculare

in Evidenza

Futuro, innovazione e la al centro della III edizione di Premio Film Impresa

in Evidenza

Malattia di Crohn, da Ue ampliamento indicazione mirikizumab

in Evidenza

A Roma l'evento 'EMpatia EMpowerment EMicrania, Vivere la vita'

in Evidenza

A Roma l'Acqua Water Fun Run, la maratona dell'acqua per famiglie e bambini

in Evidenza

"All you need is Lazio", cerimonia per la Regione d'Onore NIAF 2025

in Evidenza

Presentato da Terna Piano di Sviluppo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

[Tendenza](#) [Guerra](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Economia](#) / [Corporate](#) / [Giornata Mondiale dell'Acqua: ANBI lancia il sesto Concorso ...](#)

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

Venerdì, 21 marzo 2025

Giornata Mondiale dell'Acqua: ANBI lancia il sesto Concorso Fotografico "Obiettivo Acqua"

L'iniziativa si propone di continuare a raccontare l'importanza delle acque interne, sia come fonte di bellezza sia come elemento cruciale nell'attuale scenario di crisi climatica

di Redazione Corporate

Video Interviste



[Newlat Food, presentati i risultati al 31 dicembre 2024:...](#)



[Poste Italiane lancia il servizio passaporti negli uffici...](#)



[Axpo Italia, presentata la nuova edizione del Profilo di...](#)



[Terna: presentato il Piano di](#)

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sviluppo
2025 della
rete...



AffariTV



Editoriale

Ilaria Salis e la nuova
rivoluzione sociale:
l'abusivismo legalizzato

Giornata Mondiale dell'Acqua, ANBI: al via la sesta edizione di "Obiettivo Acqua", il concorso fotografico per celebrare e tutelare le risorse idriche

Con l'arrivo della **primavera** e la celebrazione della **fiesta di San Benedetto**, patrono dei bonificatori, si è ufficialmente dato il via alla sesta edizione del **Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua"**, promosso da **ANBI, Fondazione Univerde e Coldiretti**. L'iniziativa anticipa la **Giornata Mondiale dell'Acqua** e si propone di continuare a raccontare l'importanza delle acque interne, sia come fonte di bellezza sia come elemento cruciale nell'attuale scenario di **crisi climatica**. Il concorso è aperto a cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto 18 anni e siano residenti o domiciliati in Italia. I partecipanti possono presentare un massimo di **due fotografie**, a colori o in bianco e nero, purché realizzate all'interno del territorio nazionale. Sono escluse opere create interamente al computer, mentre ogni immagine deve essere scattata e candidata dall'autore stesso.

Due premi in denaro del **valore di 500 euro** ciascuno saranno assegnati alle migliori fotografie, una per la categoria a colori e una per quella in bianco e nero. Le immagini dovranno essere inviate **entro venerdì 11 luglio**, termine ultimo per la partecipazione. L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata esclusivamente sul sito ufficiale del concorso selezionando l'opzione dedicata all'invio delle candidature. Al momento della registrazione, ogni concorrente dovrà compilare un modulo con i propri dati personali, fornire almeno un **recapito telefonico** e un indirizzo e-mail.

di *Claudia Conte*



In evidenza

Sciopero, si salvi chi può: si fermano bus, metro e treni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le fotografie dovranno essere accompagnate dalle informazioni relative al titolo dell'opera, alla regione e al comune in cui è stata scattata. Saranno accettati solo scatti in formato orizzontale o verticale con una **risoluzione minima di 1600 x 1200 pixel** e un peso di almeno 1,5 MB in formato JPG. Non saranno ammessi fotomontaggi, immagini con scritte, firme, filigrane, bordi o altre modifiche. Inoltre, i file dovranno essere privi di metadati che possano rivelare l'identità dell'autore, per **garantire l'anonimato** durante la valutazione da parte della giuria.

Le opere candidate verranno prima preselezionate dagli organizzatori, poi sottoposte alla valutazione di una giuria tecnica che individuerà le immagini da presentare alla giuria istituzionale, incaricata di decretare i vincitori dei due premi principali. Quest'ultima assegnerà i riconoscimenti sulla base del **valore artistico**, della **qualità** e dell'**originalità** delle opere. Oltre ai premi principali, sono previste menzioni speciali conferite dai promotori o dai partner del concorso, tra cui la menzione "A due ruote lungo l'argine", realizzata in collaborazione con **FIAB** (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta), e i riconoscimenti "**Crisi climatica: difendere l'acqua - difendersi dall'acqua**" e "**Acqua è... biodiversità**". Nella precedente edizione del concorso, i vincitori sono stati **Pamela Doretti**, proveniente dalla Toscana, con la fotografia "**Splash**" per la categoria a colori, e **Franco Tulli**, di Roma, che ha trionfato nella sezione bianco e nero con lo scatto "**L'impero dell'Acqua**".

[Argomenti](#) [inbi 2025](#) [anbi concorso fotografico](#) [anbi crisi climatica](#) [anbi giornata mondiale dell'acqua](#) [anbi obiettivo acqua](#)

Tutte le fasce di garanzia



In vetrina

Gangs of Milano? Alcol, violenza, droga. "Sarà sofferenza e vendetta", la favola nera di Sky post Blocco 181 - L'intervista al cast



Affari di motori

Nuovo Renault Espace 2024: SUV Full Hybrid E-Tech con autonomia fino a 1.100 km



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Notizie

Gli interventi a Castelnuovo Berardenga al centro di un incontro tra il sindaco Nepi e il presidente del Consorzio di Bonifica Federico Vanni

Cerca



Guarda la Diretta Streaming

Categorie

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita Guidata
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Publicato Marzo 21, 2025

Un proficuo confronto sul futuro del territorio e sulla collaborazione tra il Comune di Castelnuovo Berardenga e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Il presidente di Cb6, Federico Vanni, ha fatto visita al sindaco Fabrizio Nepi e al vicesindaco Cesare Francini. Sul tavolo gli interventi effettuati dal Consorzio nel territorio di Castelnuovo Berardenga, ma anche il rapporto dell'ente con tutta la provincia di Siena.

“So che l'arrivo del Consorzio a Siena, come disciplinato dalla legge regionale 79 del 2012, non è stato facile – ricorda il sindaco Nepi – ma io sono convinto che l'opera di Cb6 sia importante. Ricordo bene le condizioni dei nostri corsi d'acqua prima che venissero inseriti nel reticolo del Consorzio, sicuramente peggiori di quelle attuali. Ringrazio quindi questo ente per il lavoro svolto, perché i lavori sono puntuali e anche le risposte fornite ai cittadini,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

e ritengo possa essere preziosa un'opera di sensibilizzazione per chiarire le competenze e l'importanza di questo ente in un'epoca storica davvero complessa per la gestione del rischio idraulico e della risorsa idrica".

"Sappiamo di dover lavorare con impegno e professionalità in provincia di Siena – assicura Federico Vanni, presidente del Consorzio 6 Toscana Sud – Gli interventi e i progetti in questo territorio sono numerosi, ma cresceranno ulteriormente in futuro quando consolideremo la presenza con mezzi e uomini nella sede operativa di Ponte d'Arbia".
 "Ringraziamo per la fiducia e la stima il sindaco Nepi – aggiunge Vanni – e confermiamo la disponibilità dell'ente non solo al servizio dei cittadini, ma anche dei Comuni. E' per noi cruciale avere un rapporto di collaborazione stretta e produttiva con le istituzioni e per questo farò visita a tutti i sindaci del nostro comprensorio per ascoltare esigenze e proposte".

← [ARTICOLO PRECEDENTE](#)

Storie Dell' Italia Di Mezzo Giovedì 20 Marzo 2025

ARTICOLI SIMILI

Lilt Siena, **Notizie** Gennaio 21, 2021

Calendario LILT Siena ideato dalla Fashion Designer Ripalta Daniello a favore della LILT

Notizie Giugno 1, 2022

Boxe Siena Mens Sana: l'interregionale Toscana, Lazio e Umbria è tutto biancoverde

Notizie Giugno 2, 2022

Fattorini: "Via alla stagione estiva in Fortezza".



Chi siamo

Contatti



C3T News

News

C3T News

Notizie

Primo Piano

96 Ore di Palio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIME NOTIZIE:

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

- CRONACHE DAI BORGHI ▾
- ECONOMIA E AMBIENTE ▾
- POLITICA E SANITÀ ▾
- CULTURA ▾
- EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾
- LIBRO DEL MESE



Ambiente Consigli comunali Cronache dai borghi

Grosseto: verso la valorizzazione del percorso dalla Steccaia alla Diaccia Botrona

21 Marzo 2025 [CPD_READS_THIS]

La sala consiliare del Comune di Grosseto ha ospitato un incontro promosso dalla III Commissione Consiliare, per discutere la valorizzazione e il recupero del Diversivo e del percorso che dalla Steccaia di San Martino conduce alla riserva naturale della Diaccia Botrona. L'obiettivo è creare un tavolo di lavoro dedicato a migliorare la fruibilità di questo itinerario che può diventare ciclopedonale, esaltandone le potenzialità turistiche e storiche. Il percorso in questione offre una connessione diretta tra Grosseto e la Diaccia Botrona, attraversando paesaggi di grande rilevanza ambientale e culturale. L'intento è quello di rendere questi tracciati più accessibili, implementando una segnaletica adeguata e garantendo una manutenzione costante. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, già attivo nella manutenzione annuale di gran parte di quest'area, rappresenta un partner fondamentale in questo progetto. "Siamo soddisfatti di questo primo confronto - dichiarano il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore al Turismo Riccardo Megale - perché apre

Consigli comunali



Grosseto: verso la valorizzazione del percorso dalla Steccaia

alla Diaccia Botrona
21 Marzo 2025



Siena: il Consiglio comunale ha deliberato la presa

d'atto dell'acquisizione dell'arco di Fontegjusta
21 Marzo 2025

Regione



Toscana: pioggia e temporali forti, domani sabato 22 marzo

allerta arancione sulla regione del centro-nord
21 Marzo 2025



Toscana: clima; Giani, "in ogni Comune Piano per interventi di

adattamento, lavoriamo a nuova legge"
20 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nuove prospettive per la valorizzazione di un'area di straordinaria importanza ambientale e storica. L'obiettivo è migliorarne la fruibilità e creare un collegamento diretto tra la città e la Diaccia Botrona, favorendo un turismo sostenibile e accessibile, capace di esaltare le bellezze del nostro territorio". "L'incontro è stato estremamente positivo - commenta la presidente della III Commissione consiliare, Simonetta Baccetti -. La collaborazione tra le istituzioni e il Consorzio di Bonifica è fondamentale per realizzare interventi che rendano questi percorsi fruibili e attrattivi per cittadini e turisti". Presenti alla riunione il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Federico Vanni, il direttore Fabio Zappalorti, il dirigente dell'area progettazione Roberto Tasselli e i tecnici dell'area manutenzione Francesco Corridori e Marco Stefanucci. "Dobbiamo lavorare affinché i luoghi della bonifica tornino ad avere un valore storico e culturale - riflette il presidente Federico Vanni - Il Consorzio può essere un aggregatore e un operatore di progetti di mobilità sostenibile e di valorizzazione ambientale e per questo ringraziamo il Comune di Grosseto per la proposta". "Grosseto è una città del fiume, che sul fiume si è sviluppata - ricorda il direttore Zappalorti - e l'auspicio è che torni consapevole di questa sua caratteristica. Per questo accogliamo la proposta del Comune con entusiasmo e proponiamo già da subito l'istituzione di un tavolo al quale partecipi anche il Genio Civile per recuperare il Diversivo e poter allestire in breve tempo i primi percorsi".

Ambiente



Castiglion Fiorentino: le classi quarte della scuola primaria al progetto di prevenzione preventivo su "Incendi boschivi diamoci un taglio"

progetto di prevenzione preventivo su "Incendi boschivi diamoci un taglio"

📅 21 Marzo 2025



Foiano della Chiana: al via i lavori di riqualificazione dei Giardini del Castellare

Castellare

📅 21 Marzo 2025

Feste e sagre



Arezzo: "Passioni in Fiera", torna da sabato 15 marzo la rassegna degli hobby e del benessere

📅 11 Marzo 2025



Asciano: il primo marzo la Grande Festa del Carnevale; una serata speciale per celebrare le 50 edizioni del carnevale ascianese

speciale per celebrare le 50 edizioni del carnevale ascianese

📅 25 Febbraio 2025

Giostra e palli



Torrita di Siena: iniziato il conto alla rovescia per la corsa del 68esimo Palio dei Somari che si correrà il 23 marzo

68esimo Palio dei Somari che si correrà il 23 marzo

📅 20 Marzo 2025



Castiglion Fiorentino: "Il Cavallo nel Palio e nella Giostra" al centro di una serata promossa per venerdì 4 aprile alle ore 17.00 nella sala San Michele

centro di una serata promossa per venerdì 4 aprile alle ore 17.00 nella sala San Michele

📅 19 Marzo 2025

← Foiano della Chiana: al via i lavori di riqualificazione dei Giardini del Castellare

Castiglion Fiorentino: le classi quarte della scuola primaria al progetto di prevenzione preventivo su "Incendi boschivi diamoci un taglio" →

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Chianciano: aperto il circo Paniko senza animali ma con tanta musica, magia, circo tradizionale, cabaret e concerti

📅 31 Marzo 2024



Toscana: eventi meteo 2024, al via ricognizione dei danni e richiesta di contributi per i privati. Tra i comuni interessati anche Chiusdino, Monteriggioni, Siena, Sovicille

📅 3 Febbraio 2025



Siena: i pazienti ricoverati in area Covid alle Scotte oggi sono 35. Rispetto a ieri 6 ingressi, 2 dimissioni e 1 decesso

📅 28 Novembre 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- Acqua
- Eventi
- Giornata
- Rieti

Home » rieti provincia » L'acqua a Rieti tra storia e innovazione

L'acqua a Rieti tra storia e innovazione

Redazione Corrieredirieti

21/03/2025



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Si è aperta con un convegno all’**Auditorium Santa Scolastica** di Rieti l’iniziativa **“Rieti: terra delle acque_Dall’antichità alle innovazioni del Servizio idrico integrato”** organizzata in occasione della **Giornata Mondiale dell’Acqua 2025**.

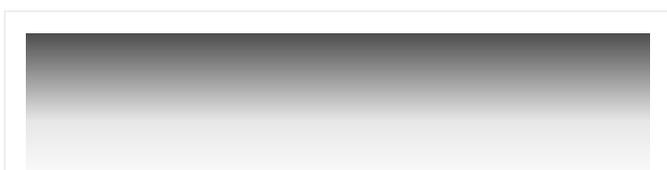
Il progetto è a cura del gruppo Storico Romano e ha ottenuto il patrocinio di Regione Lazio, Provincia di Rieti, Comuni di Rieti, Rivodutri, Castel Sant’Angelo, riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile, VI comunità montana del Velino, Ato3, Aps, Consorzio di Bonifica – Etruria meridionale e Sabina e il sostegno di Antiche Fonti di Cottorella e Omit.

Il convegno odierno ha visto i saluti istituzionali del vescovo Vito Piccinonna, del Questore della Camera dei Deputati, Paolo Trancassini, dell’assessore regionale Manuela Rinaldi, del vicesindaco di Rieti, Chiara Mestichelli, e del sindaco di Castel Sant’Angelo, Luigi Taddei.

E’ poi proseguito con una rievocazione storica a cura del Gsr e con una serie di interventi sulla storia del territorio legata all’acqua, sul futuro della risorsa idrica a livello infrastrutturale e gestionale, sugli aspetti legati all’imprenditorialità, in un quadro eterogeneo di dimensioni legate alla risorsa idrica e di assoluto interesse per la folta platea, composta anche da studenti degli istituti superiori di Rieti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680





- AZIENDE
- DISTRIBUZIONE
- ESTERO
- PRODOTTI
- SICUREZZA
- TECNOLOGIE
- TRENDS
- NEWSLETTER

Sostenibilità, la rucola della Piana del Sele IGP si racconta ai Georgofili



Publicato il 21 marzo 2025



La **rucola della Piana del Sele IGP** all'Accademia dei Georgofili di Firenze come modello di **sostenibilità** in orticoltura. Per raccontare l'esempio salernitano tra i relatori è stato invitato il presidente del Consorzio di tutela, nonché presidente del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, **Vito Busillo**.

La giornata di studio, organizzata in collaborazione con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, è stata un'importante occasione di **confronto sul futuro dell'orticoltura**. L'urgenza di integrare innovazione tecnologica e sostenibilità è sempre più evidente per affrontare le sfide globali, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la riduzione degli input chimici.

"La sostenibilità - ha spiegato il presidente Busillo - significa per noi realizzare il passaggio dai campi al piatto senza sprecare una goccia d'acqua e utilizzare le energie rinnovabili per produrre **IV Gamma e rucola di qualità superiore**. Siamo un esempio nazionale in termini di strategie, investimenti e infrastrutture per l'irrigazione e la naturalità dei processi".

Nella piana del Sele, una delle zone produttive più fertili d'Europa, sono oltre **11 mila le aziende agricole** che producono ortofrutta. L'efficace gestione delle risorse idriche, anche durante i periodi di siccità è la chiave del successo di un distretto produttivo.

"Grazie agli investimenti per le vasche di accumulo, che distribuiscono un milione di metri cubi di acqua, - ha evidenziato Busillo - e ad un modello di **agricoltura 4.0**, siamo tra i pochi in Italia ad irrigare senza sprechi in maniera così capillare. Abbiamo un sistema che funziona 18 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Con le vasche di accumulo riusciamo a recuperare 300 mila metri cubi ogni notte, canalizzando acqua che finirebbe sprecata in mare".



LE NOSTRE INIZIATIVE



22 marzo 2024

Mazzini: IV Gamma e vertical destinati a convivere, ma i nodi da sciogliere sono tanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Con "100% Rucola" è stato fatto un ulteriore passo in avanti in tema di sostenibilità, lavorando persino sugli scarti fisiologici della lavorazione. Il progetto, finanziato nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 e realizzato in collaborazione con Consorzio di Tutela Rucola della Piana del Sele IGP, Eng4life e Fondazione Saccone, prevede di ricavare dagli scarti l'erucina, una molecola naturale dalle straordinarie proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e chemiopreventive. Grazie a tecnologie biotecnologiche avanzate, l'erucina viene trasformata in bioprodotto destinati al mercato farmaceutico, aprendo nuovi orizzonti per l'economia locale e il settore agroalimentare.

Rucola Rucola della Piana del sele IGP sostenibilità

Leggi anche altri articoli correlati



4 marzo 2025

Bühler e xFarm Technologies insieme per il monitoraggio della sostenibilità

xFarm Technologies, che ogni giorno supporta più di 500.000 aziende agricole su una superficie totale...



23 gennaio 2025

L'Insalata dell'Orto e il mantra sostenibilità: "Progetti nel sociale e nuovo Bilancio green"

di Cristina Iatessa Il terzetto rosa dell'azienda veneta L'Insalata dell'Orto - le sorelle Cinzia e...



22 marzo 2024

Margini e sostenibilità: le sfide del fresh cut dalla produzione alla GDO

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



18 marzo 2025

Aeroponica, EDO Radici Felici fa innovazione per la IV Gamma (e non solo)



19 marzo 2025

Ismea e Agraria, protocollo di intesa per la formazione e l'innovazione nell'agrifood



19 marzo 2025

Dati.Meteo4.0, uno scudo digitale contro le gelate

FRESH CUT NEWS

Prodotto da Gemma Editco, il settimanale on-line 'Fresh Cut News', curato da giornalisti specializzati, è dedicato alla IV Gamma e alle categorie collegate. La newsletter esce il lunedì e raggiunge filiera e stakeholder con notizie e approfondimenti esclusivi. FreshCutNews gode delle sinergie del network Gemma Editco, che comprende i siti e le newsletter CorriereOrtofrutticolo.it e GreenPlanet.net.

GEMMA EDITCO SRL

GEMMA EDITCO SRL
Via Fiordiligi, 6 - 37135 Verona
Tel: +39 045.8352317
Email: redazione@freshcutnews.it
P.Iva 01963490238

© Gemma Editco Srl - Privacy Policy - Cookies Policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIMO MINUTO < >



Grosseto Notizie

GROSSETO ▾ FOLLONICA ▾ AMIATA ▾ CASTIGLIONE ▾ COSTA D'ARGENTO ▾ COLLINE METALLIFERE ▾ COLLINE DEL FIORA ▾

Home > Ambiente > Rimossa vegetazione infestante: intervento del Consorzio di Bonifica nei pressi dell'Aurelia

Ambiente > Ambiente Grosseto > Grosseto

Rimossa vegetazione infestante: intervento del Consorzio di Bonifica nei pressi dell'Aurelia

Scritto da Redazione | 21 Marzo 2025 | 11:02 | 0 commenti | 15 views



Grosseto. Prosegue il piano delle attività della bonifica del Consorzio 6 Toscana Sud.

Cb6 ha eseguito un intervento di manutenzione ordinaria in **un fosso che scorre nella zona del Grancia**, sotto il ponte della strada statale Aurelia, lungo la strada che porta al podere Santa Maria.

Il corso d'acqua si trova nel comune di Grosseto e, seguendo le indicazioni della Regione Toscana per la tutela della flora e della

Digita e premi invio...

TRADUCI IL SITO



Marzo 2025

L	M	M	G	V
3	4	5	6	7
10	11	12	13	14
17	18	19	20	21
24	25	26	27	28
31				

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L	M	M	G	V
---	---	---	---	---

« Feb

fauna, sono stati rimossi la vegetazione infestante e gli arbusti per ripristinare il regolare scorrimento verso valle.

Print PDF Email

- AURELIA
- CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD
- GRANCIA
- LAVORI

CONDIVIDI



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome*

Email*

* Utilizzando questo form si acconsente al trattamento dati personali secondo norma vigente. Puoi consultare la nostra Privacy Policy a [questo indirizzo](#)

INVIA

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

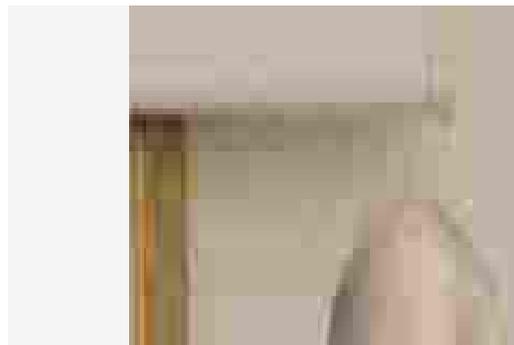
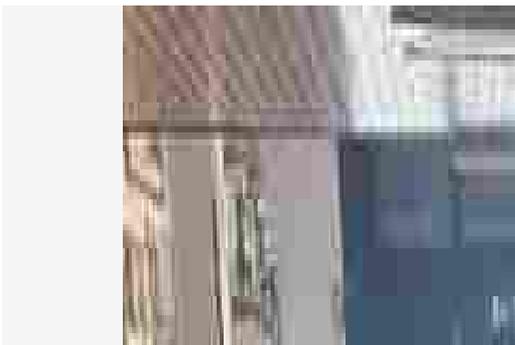
Articolo precedente

Lavori all'ex Garibaldi: gli studenti del Polo tecnologico in visita al cantiere

Articolo successivo

“Famiglie a Teatro”: alla Fonderia Leopolda in scena “Trashhhh!”

TI POTREBBERO INTERESSARE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VUOI VENDERE SUL WEB

marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

www.marketinsight.it

VUOI VENDERE SUL WEB

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040

f t y g+

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

B.com
FERRAMENTA TECNICA PER MOBILI, IMBALLAGGI, ABRASIVI E COLLANTI, FERRAMENTA DECORATIVA, PELLE, SISTEMI DI ILLUMINAZIONE, SAPONI

SHOP NOW

Direttore responsabile Raffaella Zelia Rusconi

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Cronaca Provincia

Castelnuovo: proficuo confronto tra Comune e Cb6

Data: 21 Marzo 2025 13:03 | in: Provincia



CASTELNUOVO BERARDENGA. Un proficuo confronto sul futuro del territorio e sulla collaborazione tra il Comune di Castelnuovo Berardenga e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il presidente di Cb6, Federico Vanni, ha fatto visita al sindaco Fabrizio Nepi e al vicesindaco Cesare Francini. Sul tavolo gli interventi effettuati dal Consorzio nel territorio di Castelnuovo Berardenga, ma anche il rapporto dell'ente con tutta la provincia di Siena. "So che l'arrivo del Consorzio a Siena, come disciplinato dalla legge regionale 79 del 2012, non è stato facile – ricorda il sindaco Nepi – ma io sono convinto che l'opera di Cb6 sia importante. Ricordo bene le condizioni dei nostri corsi d'acqua prima che venissero inseriti nel reticolo del Consorzio, sicuramente peggiori di quelle attuali. Ringrazio quindi questo ente per il lavoro svolto, perché i lavori sono puntuali e anche le risposte fornite ai cittadini, e ritengo possa essere preziosa un'opera di sensibilizzazione per chiarire le competenze e l'importanza di questo ente in un'epoca storica davvero complessa per la gestione del rischio idraulico e della risorsa idrica".

Cerca



Incidente auto/scooter fuori Porta Romana: ferito un 38enne
[Leggi l'articolo intero...](#)



Nuovi punti per l'Assistenza Farmaceutica Integrativa alle Scotte e a Campostaggia
[Leggi l'articolo intero...](#)



Giornata delle Foreste: Coldiretti Toscana punta a piantare 20milioni di alberi
[Leggi l'articolo intero...](#)



Vivace confronto al circolo Arci sul tema "Costruire un'Europa unita"
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Med news Italtpress
un notiziario, tre lingue, un ponte tra culture

In italiano, inglese e arabo. Ogni giorno news, interviste, schede e approfondimenti.

>> Italtpress

Follow

t f g+ r YouTube

Pubblicità

ESG DATA
Global Responsibility Network

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Esplora ora

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Sappiamo di dover lavorare con impegno e professionalità in provincia di Siena – assicura Federico Vanni, presidente del Consorzio 6 Toscana Sud – Gli interventi e i progetti in questo territorio sono numerosi, ma cresceranno ulteriormente in futuro quando consolideremo la presenza con mezzi e uomini nella sede operativa di Ponte d'Arbia". "Ringraziamo per la fiducia e la stima il sindaco Nepi – aggiunge Vanni – e confermiamo la disponibilità dell'ente non solo al servizio dei cittadini, ma anche dei Comuni. E' per noi cruciale avere un rapporto di collaborazione stretta e produttiva con le istituzioni e per questo farò visita a tutti i sindaci del nostro comprensorio per ascoltare esigenze e proposte".



L'Unistrasi intitola l'auditorium ad Alessandro Falassi

[Leggi l'articolo intero...](#)



Scherna: primo positivo bilancio per il Cus

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Piantedosi "Alcune manifestazioni pretesto per aggredire forze ordine"

13 Gennaio 2025

Piantedosi "Alcune manifestazioni pretesto per aggredire forze ordine"

13 Gennaio 2025

Videonews

", nextArrow: ">"; });



Feltrin "La costruzione in legno può essere il futuro"



Ue, Gros-Pietro "I risparmi sono ricchezza da reinvestire"



Il manifatturiero frena la crescita dell'Eurozona



Ucraina, Meloni "Garanzie di sicurezza per una pace giusta e duratura"



Negli ultimi 10 anni 140 mila imprese straniere in più

Tweet =

« Previous :

La grande musica pianistica in Sala Rosa con gli allievi del Maestro Matteo Fossi

Next : »

Il Forum movimenti dell'Acqua ricorre alla Corte europea

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CHI SIAMO

DONAZIONI

AMICI

FOLLOW

≡ Aa

IL DIFFORME

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Il Difforme > Politica > Acqua, alla Camera il convegno su cura e accesso universale. Pichetto Fratin: "È risorsa esauribile, si agisca d'anticipo" |INTERVISTE
 Acqua, alla Camera il convegno su cura e accesso universale. Pichetto Fratin: "È risorsa esauribile, si agisca d'anticipo" |INTERVISTE
 "Acqua - Cura della risorsa e accesso universale", è l'evento che si è tenuto all'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei deputati, con l'obiettivo di anticipare i temi e le problematiche che saranno affrontate al Forum Euromediterraneo dell'Acqua, previsto a Roma per il 2026. Un momento di riflessione tra istituzioni, esperti e professionisti del settore

Laura Laurenzi Pubblicato 21 Marzo 2025 18:21

Condividi

7 Min di lettura



Convegno alla Camera su Acqua, cura della risorsa e accesso universale

L'acqua, da risorsa data per scontato e utilizzata senza eccessive riflessioni da parte degli italiani e delle popolazioni occidentali, è divenuta uno dei **fattori cruciali** da prendere in considerazione quando si tratta di industria, edilizia, economia e sviluppo tecnologico. Ogni azione compiuta dall'uomo, sia singolarmente che all'interno di un contesto produttivo, è legata all'acqua e al suo utilizzo. All'interno di questo contesto, quindi, risulta fondamentale elaborare processi che siano utili ad **evitare gli sprechi** e a garantire l'**approvvigionamento della risorsa idrica**. Un obiettivo perseguito dal convegno che si è tenuto oggi all'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei deputati, dal titolo "*Acqua - Cura della risorsa e accesso universale*".

Una necessità che è nata negli ultimi anni, ovvero da quando la crisi climatica e la siccità hanno iniziato a colpire anche quei Paesi che da sempre non avevano avuto queste problematiche. Un concetto che è stato espresso anche dal ministro dell'Ambiente, **Gilberto Pichetto Fratin**, che ha spiegato come "*la crisi climatica abbia portato l'Italia ad affrontare situazioni che non conoscevano*". Nel 1948, ha sottolineato il titolare del Mase, i padri costituenti non hanno inserito nella Carta costituzionale italiana una parte sull'ambiente perché in quel momento non era una priorità.

Leggi Anche

Miur, asterischi e schwa banditi dalle comunicazioni ufficiali

Gualtieri: "Roma sta investendo 2,6 miliardi sull'acqua, ma serve salto di qualità" | INTERVISTA

Acqua, Barelli (FI) sul problema dello spreco: "È questione culturale, vanno educati i cittadini" | INTERVISTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Giornata delle vittime di mafia, Meloni: “La loro memoria la nostra guida”. Nordio “Niente giustizia senza verità”

Mattarella: “La mafia può essere vinta, dipende da noi”



Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica

Oggi, invece, risulta sempre più necessario studiare e comprendere questi fenomeni al fine di prevenire le stragi e le tragedie a cui purtroppo ci stiamo sempre più abituando. All’evento, di fondamentale importanza in vista del Forum Euromediterraneo dell’Acqua che si svolgerà a Roma nel 2026, hanno preso parte il sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, **Paolo Barelli**, il pro-prefetto del Dicastero per l’Evangelizzazione, **Monsignor Rino Fisichella**, e il Presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**.

Ognuno dei presenti ha dato il suo specifico contributo all’evento, cercando di mettere in luce un determinato particolare sulla risorsa vitale dell’acqua. Il ministro Pichetto Fratin ha evidenziato che al momento è necessario agire concretamente in quanto “*i rischi del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità sono enormi*”. Un concetto ribadito anche dal **Monsignor Fisichella**, che ha voluto ricordare come la natura sia in grado di ribellarsi nel momento in cui non è rispettata dall’uomo. “*L’essere umano non è padrone dell’acqua ma è un custode della sua preziosità*”, ha sottolineato l’Eminenza, ricordando le ingiustizie esistenti nel mondo, dove milioni di persone non hanno accesso libero all’acqua potabile.

Un concetto che in parte è stato affrontato anche da **Maria Spena**, presidente del Comitato **One Water Italy**, che ha trattato la delicata situazione mediorientale dove la popolazione si trova senza accesso all’acqua potabile, e dal presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, che ha ricordato come parte della crisi del Sahel sia dovuta proprio alle mancanze dei Paesi occidentali che non hanno evitato le crisi legate all’acqua e al cambiamento climatico. Una conseguenza di queste complesse situazioni, quindi, è l’immigrazione irregolare che mette in difficoltà i Paesi di primo approdo sul Mediterraneo.



Alessandro Capati, Museo Hydra e Forum delle Acque di Terni

Tra gli invitati al convegno anche **Alessandro Capati** del Museo Hydra e del Forum delle Acque di Terni, che ha sottolineato l’importanza del convegno organizzato nell’Aula dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati. “*Per noi è molto importante essere qui perché l’anno prossimo Roma ospiterà il Forum Euromediterraneo dell’Acqua*”, ha ricordato Capati, sottolineando come domani sia un altro giorno fondamentale per il settore.

Il 22 marzo è la Giornata mondiale dell’Acqua e il convegno odierno, secondo uno dei fondatori del **Museo Hydra di Terni**, è fondamentale per dimostrare che ad oggi l’attenzione delle istituzioni è rivolta all’acqua e alle sue molteplici funzioni. Le due realtà umbre sono impegnate ormai da diversi anni nel tentativo di valorizzare le infrastrutture idriche e i bacini presenti sul territorio di Terni, Bassa Valnerina, Piediluco e Marmore.



Massimo Gargano, direttore generali Anbi

Fondamentale nell’evento anche la partecipazione di **One Water Italy**, tramite **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi (*Associazione Nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue*), che ha ricordato l’importanza della risorsa acqua sia a livello nazionale che internazionale.

“*Con Coldiretti abbiamo avviato una proposta, ovvero realizzare entro il 2030 diecimila piccoli e medi invasi multifunzionali, ovvero bacini che raccolgono l’acqua quando è troppa e la ridanno quando è poca*”, ha spiegato, aggiungendo che questi stessi progetti possono essere fondamentali anche nell’ottica della lotta all’immigrazione irregolare. “*Tanti influssi migratori sono dettati dalla mancanza di cibo e dalla mancanza di acqua e in questo vogliamo aiutare, in quanto One Water è un forum euromediterraneo*”.

Una prospettiva che dimostra come l’acqua sia un elemento fondamentale non solo per le attività di vita quotidiana, ma anche per questioni che non sembrerebbero strettamente legate ad essa. Ogni ambito che però prevede l’utilizzo dell’acqua risulta in ogni caso fondamentale per la sopravvivenza dell’uomo.

Dall’agricoltura, alla produzione di energia, passando per la produzione industriale, ogni ambito deve essere in grado di utilizzare le risorse idriche in maniera adeguata, senza produrre eccessivi sprechi e senza mettere in pericolo gli approvvigionamenti e di conseguenza la sicurezza e la salute dei cittadini. “*L’acqua è fonte di vita ed non è una risorsa inesauribile, ma è una risorsa esauribile*”, ha sottolineato Pichetto Fratin, mettendo in luce un elemento che troppo spesso è trascurato, con ripercussioni gravissime sulla vita delle popolazioni di tutto il mondo.

© Riproduzione riservata

TAGGED:Primo Piano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CONSORZIO DI BONIFICA

Acqua e cambiamenti climatici, il workshop dedicato alle scuole

All'ex Carmine la celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua e di San Benedetto, patrono dei bonificatori

Redazione

21 marzo 2025 14:44



Un momento della mattinata

Il 21 marzo, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, in collaborazione con il Comune di Piacenza, Anbi Emilia Romagna (associazione regionale dei Consorzi di Bonifica) e la Facoltà di Scienze agrarie alimentari e ambientali dell'Università Cattolica (campus di Piacenza), ha celebrato San Benedetto (patrono dei bonificatori) e la Giornata Mondiale dell'Acqua (che, da calendario, cade il 22 marzo) con un workshop dedicato agli studenti delle scuole superiori e dei licei di Piacenza che ha avuto luogo presso il "Laboratorio Aperto Piacenza, ex chiesa del Carmine". Obiettivo della mattinata quello di riflettere, da un lato, sull'uso consapevole dell'acqua e la necessità di adattare i territori alla nuova fase climatica che dimostra quanto repentinamente si passi dalla siccità al rischio alluvionale; dall'altro, il cibo, gli stili alimentari degli adolescenti e la tutela della salute e della sicurezza alimentare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



© Riproduzione riservata



Si parla di [acqua](#), [consorzio bonifica](#)

I più letti

1. **LA TESTIMONIANZA**
[Covid, il ricordo: «Non ho potuto fare nulla per mio papà, siamo stati travolti»](#)

2. **LA RICHIESTA**
[«La rotonda di via Boselli e via Martiri si può fare senza abbattere le piante»](#)

3. **GLI INTERVENTI**
[Via Damiani, strada Agazzana e via Veneto: i lavori in corso e in programma](#)
[📍 Via Dante](#)

4. **L'INAUGURAZIONE**
[Una cucina nel capannone di Calendasco confiscato alla mafia](#)

5. **LA COMMEMORAZIONE**
[Piacenza rende omaggio alle vittime del Covid: «Il loro ricordo vive con noi»](#)

Acqua, workshop con 250 studenti su come preservarla: “Impariamo dal passato”

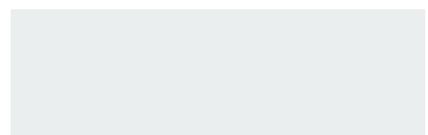
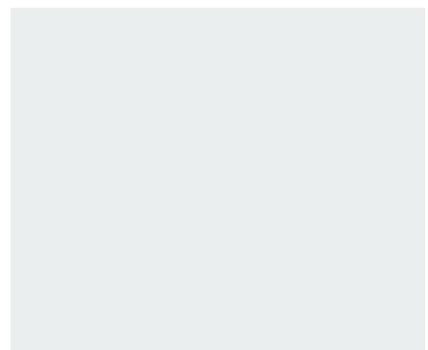
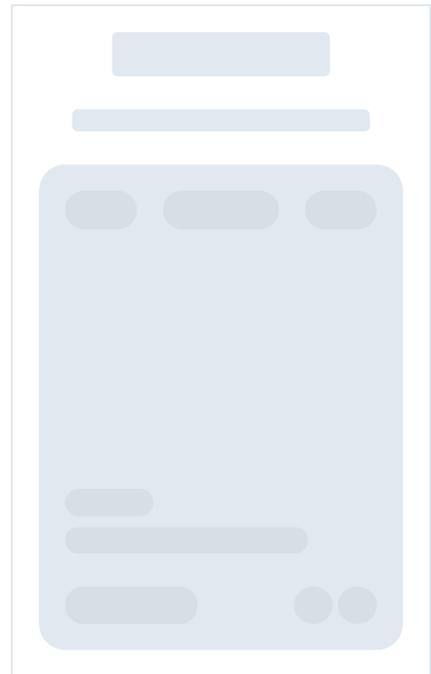
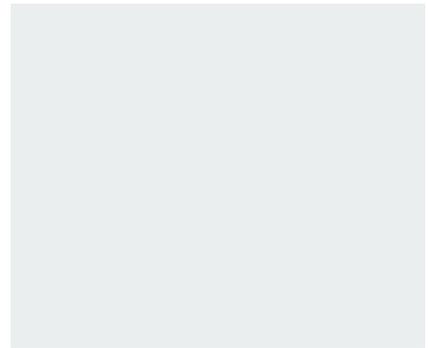


21 Marzo 2025 11:18



Riflettere, da un lato, sull'uso consapevole dell'acqua e sulla necessità di adattare i territori alla nuova fase climatica, che evidenzia come si possa passare in modo repentino dalla siccità al rischio di alluvioni; dall'altro, sul cibo, sugli stili alimentari degli adolescenti e sulla tutela della salute e della sicurezza alimentare. Questi sono solo alcuni dei temi che nella mattinata di venerdì 21 marzo nell'ex chiesa del Carmine, hanno visto 250 studenti delle scuole superiori di Piacenza e provincia impegnati in un workshop in occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua**. L'evento è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza in collaborazione con il Comune, l'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) e l'Università Cattolica, campus di Piacenza.

La gestione dell'acqua è sempre più fondamentale, non solo per la sicurezza del territorio, ma anche per la sua economia. "Oggi la nostra filiera genera un valore di circa due miliardi e mezzo di euro nel nord Italia", ha spiegato **Alessandro Piva**, vicepresidente di Oi Pomodoro da Industria Nord Italia. "Per questo motivo è essenziale preservare la risorsa idrica, che è indispensabile anche per garantire la salute della filiera del pomodoro. Dobbiamo imparare dal passato: già dal Neolitico, gli esseri umani hanno iniziato a conservare il cibo e l'acqua, e noi dobbiamo fare lo stesso. Dobbiamo ridurre al minimo l'uso di acqua sotterranea e sfruttare quella superficiale. Negli ultimi 14 anni, nel nord Italia, la pioggia è caduta ben 8 volte su 14 in quantità



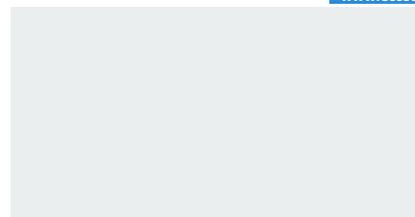
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

molto superiori alla norma per il nostro territorio, tutta acqua che è andata sprecata. È fondamentale trovare soluzioni per conservarla”.

In questa direzione si muove il Consorzio di Bonifica di Piacenza, come ha spiegato il suo presidente, **Luigi Bisi**: “Attueremo interventi per la conservazione dell’acqua, realizzando laghi e tubature per una distribuzione più efficiente. In caso di necessità di difesa idraulica, costruiremo pompe idrovore per eseguire interventi di bonifica, mantenendo asciutte le valli piacentine. Il Consorzio è impegnato su due fronti: da un lato, con attività di bonifica per garantire la sicurezza, dall’altro con lo sviluppo dell’irrigazione. Questo avviene attraverso il piano di sviluppo rurale e il PNRR, con finanziamenti che superano i novanta milioni di euro”.

© Copyright 2025 Editoriale Libertà



CRONACA **PIACENZA** **PROVINCIA**

#alessandro_piva #consorzio_di_bonifica_di_piacerza

#giornata_mondiale_dell'acqua #industria_pomodoro #luigi_bisi

#pomodoro

NOTIZIE CORRELATE

<p>19 dicembre 2024</p> <p>San Nicolò, al via un'opera di difesa idraulica cofinanziata da Comune di Piacenza</p>	<p>19 dicembre 2024</p> <p>Pomodoro a Piacenza: raccolta ancora in corso, situazione drammatica</p>
<p>3 ottobre 2024</p> <p>Niente stipendi, sciopero a Settima. Non posso assistere mio padre malato</p>	<p>20 settembre 2024</p> <p>Stasera ColtiviAmo Piacenza su Libertà: protagonista il pomodoro</p>
<p>18 settembre 2024</p> <p>Tra le bellezze dell'alta Val d'Arda per celebrare i 90 anni della diga di Mantova</p>	<p>18 agosto 2024</p> <p>La sfilata del pomodoro nel mantovano, Coldiretti: "Anno durissimo meno di insidie"</p>

LIBERTÀ

- Sfoggia libertà di oggi
- Abbonati a Libertà
- Contatti
- Gestione cookie
- Bando regionale editoria
- Codice etico
- Comunicazione Fusione
- Whistleblowing

Altrimedia Informazioni utili per la tua pubblicità

Libertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei periodici del Tribunale di Piacenza.



Editoriale LIBERTÀ S.p.A.
 Telefono: 0523-393939
 Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza
 C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza: 01447930338
 REA: PC 163204
 Capitale Sociale Euro 840.000,00 i.v.

© Libertà.it - Tutti i diritti riservati. - Powered by Valuebiz - NOTE LEGALI - Cookie policy - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Liritv.it
LIRITV FONDATA NEL 1980 DA AUGUSTO D'AMBROGIO E MIKE PELLEGRINI

- Home
- Chi siamo
- Servizi
- Contatti
- Privacy
- Cookie
- Canali
- Archivi
- Liritv TV
- Liritv HD
- Liritv 4K
- Liritv 3D
- Liritv 2D
- Liritv 1D
- Liritv 0D
- Liritv 0A
- Liritv 0B
- Liritv 0C
- Liritv 0D
- Liritv 0E
- Liritv 0F
- Liritv 0G
- Liritv 0H
- Liritv 0I
- Liritv 0J
- Liritv 0K
- Liritv 0L
- Liritv 0M
- Liritv 0N
- Liritv 0O
- Liritv 0P
- Liritv 0Q
- Liritv 0R
- Liritv 0S
- Liritv 0T
- Liritv 0U
- Liritv 0V
- Liritv 0W
- Liritv 0X
- Liritv 0Y
- Liritv 0Z

ANZI L'AZIO: PER IL RUOLO BRIGUGO (QUOTA VARIABILE) DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEI LIBRI DI CASSINO C'È TEMPO FINO AL 31 MARZO PER REGOLARIZZARE I PAGAMENTI



Per saperne di più cliccate sull'immagine del video oppure sul titolo di questo articolo. Per saperne di più cliccate sul titolo di questo articolo. Per saperne di più cliccate sul titolo di questo articolo.

Consorzio di Bonifica Valle dei Libri di Cassino C'è tempo fino al 31 marzo per regolarizzare i pagamenti. Per saperne di più cliccate sull'immagine del video oppure sul titolo di questo articolo. Per saperne di più cliccate sul titolo di questo articolo. Per saperne di più cliccate sul titolo di questo articolo.

Articoli correlati

- [Liritv TV](#)
- [Liritv HD](#)
- [Liritv 4K](#)
- [Liritv 3D](#)
- [Liritv 2D](#)
- [Liritv 1D](#)
- [Liritv 0D](#)
- [Liritv 0A](#)
- [Liritv 0B](#)
- [Liritv 0C](#)
- [Liritv 0D](#)
- [Liritv 0E](#)
- [Liritv 0F](#)
- [Liritv 0G](#)
- [Liritv 0H](#)
- [Liritv 0I](#)
- [Liritv 0J](#)
- [Liritv 0K](#)
- [Liritv 0L](#)
- [Liritv 0M](#)
- [Liritv 0N](#)
- [Liritv 0O](#)
- [Liritv 0P](#)
- [Liritv 0Q](#)
- [Liritv 0R](#)
- [Liritv 0S](#)
- [Liritv 0T](#)
- [Liritv 0U](#)
- [Liritv 0V](#)
- [Liritv 0W](#)
- [Liritv 0X](#)
- [Liritv 0Y](#)
- [Liritv 0Z](#)

Canali

- [Liritv TV](#)
- [Liritv HD](#)
- [Liritv 4K](#)
- [Liritv 3D](#)
- [Liritv 2D](#)
- [Liritv 1D](#)
- [Liritv 0D](#)
- [Liritv 0A](#)
- [Liritv 0B](#)
- [Liritv 0C](#)
- [Liritv 0D](#)
- [Liritv 0E](#)
- [Liritv 0F](#)
- [Liritv 0G](#)
- [Liritv 0H](#)
- [Liritv 0I](#)
- [Liritv 0J](#)
- [Liritv 0K](#)
- [Liritv 0L](#)
- [Liritv 0M](#)
- [Liritv 0N](#)
- [Liritv 0O](#)
- [Liritv 0P](#)
- [Liritv 0Q](#)
- [Liritv 0R](#)
- [Liritv 0S](#)
- [Liritv 0T](#)
- [Liritv 0U](#)
- [Liritv 0V](#)
- [Liritv 0W](#)
- [Liritv 0X](#)
- [Liritv 0Y](#)
- [Liritv 0Z](#)

Post navigation

- [Liritv TV](#)
- [Liritv HD](#)
- [Liritv 4K](#)
- [Liritv 3D](#)
- [Liritv 2D](#)
- [Liritv 1D](#)
- [Liritv 0D](#)
- [Liritv 0A](#)
- [Liritv 0B](#)
- [Liritv 0C](#)
- [Liritv 0D](#)
- [Liritv 0E](#)
- [Liritv 0F](#)
- [Liritv 0G](#)
- [Liritv 0H](#)
- [Liritv 0I](#)
- [Liritv 0J](#)
- [Liritv 0K](#)
- [Liritv 0L](#)
- [Liritv 0M](#)
- [Liritv 0N](#)
- [Liritv 0O](#)
- [Liritv 0P](#)
- [Liritv 0Q](#)
- [Liritv 0R](#)
- [Liritv 0S](#)
- [Liritv 0T](#)
- [Liritv 0U](#)
- [Liritv 0V](#)
- [Liritv 0W](#)
- [Liritv 0X](#)
- [Liritv 0Y](#)
- [Liritv 0Z](#)

DAI VIVO LIRITV



Scrivici su WhatsApp
340.085.1299

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Lugonotizie.it



“Bagliori nella notte”: a Lugo il tricolore ha illuminato la sede del Consorzio di bonifica

L’iniziativa nazionale dei giorni scorsi ha voluto sottolineare il ruolo cruciale dei Consorzi nella gestione idrica per la sicurezza del territorio e per lo sviluppo dell’agricoltura

di Redazione - 21 Marzo 2025 - 13:02 [Stampa](#) [Invia notizia](#) [🕒 2 min](#)

[Più informazioni su](#) [consorzio di bonifica](#) [Lugo](#)



RAmeteo Previsioni

Ravenna **15°C** **6°C**

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>](#)



CHE TEMPO FA

Un primo giorno di primavera nel segno delle nuvole in provincia di Ravenna **previsioni**

Nei giorni scorsi i principali impianti idraulici o i luoghi più rappresentativi dei Consorzi di bonifica e irrigazione lungo tutta la Penisola sono stati **illuminati di tricolore**, nell’ambito dell’iniziativa **“Bagliori nella notte”**, promossa da ANBI – **Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue**. Per l’occasione, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha scelto di illuminare la propria sede centrale, nella caratteristica Piazza Savonarola, nel centro storico di Lugo.

“L’illuminazione della nostra sede è stato un gesto simbolico, ma carico di significato: il lavoro quotidiano del nostro Consorzio è silenzioso, spesso invisibile, ma essenziale per la sicurezza del territorio e la produttività agricola, come è accaduto anche qualche giorno fa, prima con l’emergenza idraulica dovuta alla forti piogge della scorsa settimana e poi con quella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

idrica legata alla fornitura dell'acqua irrigua per gli impianti antibrina – **sottolinea Antonio Vincenzi, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** – La gestione dell'acqua non è solo una sfida tecnica, ma una responsabilità collettiva che riguarda il futuro delle comunità e delle economie locali. Il nostro impegno è garantire un utilizzo sostenibile e resiliente della risorsa idrica, in un contesto climatico sempre più complesso, attraverso opere infrastrutturali moderne e una pianificazione lungimirante”.

“Con questo gesto abbiamo voluto rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce l'indispensabile funzione – **precisa Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI** – Anticipiamo in questo modo la data del 22 Marzo, Giornata Mondiale dell'Acqua, che vorremmo non si limitasse alla consueta liturgia delle buone intenzioni, ma si sostanziasse della concretezza dei finanziamenti necessari ad aumentare la resilienza delle comunità alla crisi climatica”.

“Vogliamo richiamare l'attenzione sulla necessità di scelte infrastrutturali di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo – **conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano** – Due, in particolare, sono gli interventi, che vogliamo evidenziare. In primo luogo, l'avvio del Piano Invasi, proposto con Coldiretti, per la realizzazione di 10.000 bacini multifunzionali, perlopiù medio-piccoli, entro il 2030 e di cui 400 sono già cantierabili, per questo ribadiamo la richiesta di destinare a tale scopo quantomeno parte dei 7 miliardi di euro, defianziati dal P.N.R.R., perché destinati a progetti considerati ormai irrealizzabili entro i termini fissati dal cronoprogramma del Next Generation EU. La seconda richiesta, riguarda la necessità di accelerare la burocrazia anche istituzionale per sbloccare almeno i 946 milioni di euro della prima tranche di finanziamenti previsti dal P.N.I.S.S.I.- Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico, avviandone così la realizzazione, che prevede investimenti per 12 miliardi in un decennio, a servizio dell'efficientamento della rete idrica del Paese”.

Più informazioni su

consorzio di bonifica lugo

ALTRE NOTIZIE DI LUGO



RIGENERAZIONE URBANA

Lugo. Prosegue il percorso partecipato per inventare gli spazi del nuovo auditorium di Via Emaldi



LUGO

Lugo. Il giovane pianista Federico Segurini ha vinto il primo premio al concorso nazionale «Città di Giussano»



COSA VISITARE:

Il 22 e 23 marzo sono le Giornate Fai di Primavera. Gli appuntamenti a Ravenna e in provincia



APERTURA STRAORDINARIA

Lugo: il museo Baracca protagonista delle Giornate Fai di Primavera

DALLA HOME



RACCOLTA RIFIUTI

Raccolta differenziata dei rifiuti. A Ravenna sfiora l'80%



APPUNTAMENTI

Antonio Caprarica a Ravenna per parlare di "Reali e poeti nel Belpaese" in attesa della visita di Re Carlo III

L'ASSEMBLEA



Consorzio Bonifica, Sodini presenta il programma: al centro la partecipazione, presto tre consulte

Il neo presidente: «Non sono parole scritte nella pietra ma aperte al contributo di tutti. Investiamo sulla riduzione del rischio»

di Redazione - 21 Marzo 2025 - 18:27

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su consorzio di bonifica dino sodini massa-carrara toscana



VAmeteo

Previsioni

Massa



16°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



METEO

Primo giorno di primavera con cieli molto nuvolosi su Massa-Carrara **previsioni**



MASSA-CARRARA – “La riduzione del rischio idraulico rappresenta la nostra missione principale. Dobbiamo lavorare e investire la maggior parte delle energie e risorse possibili in questa direzione, in sinergia con le amministrazioni dei 64 comuni nel territorio che gestiamo”. E’ stato chiaro il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Dino Sodini, che durante l’assemblea consortile di giovedì sera ha presentato gli indirizzi principali delle linee di mandato: “Non sono parole scritte nella pietra. Le presento oggi, ai colleghi dell’assemblea di cui fanno parte i rappresentanti dei Comuni e della Regione, un programma da plasmare insieme, nel tempo, attraverso le esigenze che arriveranno dalle comunità, dai cittadini, dalle imprese, da tutti i consorziati che versano il loro tributo proprio per avere un territorio più bello, sicuro e più vivo”. Un’apertura che ha ottenuto un ampio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

consenso da parte dell'assemblea che ha apprezzato molti dei passaggi programmatici presentati dal presidente. "Una proposta che mi sento di portare avanti – ha dichiarato – è quella che prevede l'inserimento a pieno titolo dei Consorzi di Bonifica nelle strutture operative di protezione civile comunali e regionali. Come Consorzio di Bonifica Toscana Nord abbiamo una profonda conoscenza del territorio, dei corsi d'acqua e del rischio idraulico che oggi 'sfugge' al sistema di protezione civile". Il presidente ha rimarcato la volontà di portare avanti all'interno della manutenzione, dove possibile e in sinergia con enti e istituzioni competenti, il piano scavi pluriennale per ripristinare le sezioni idrauliche attraverso la rimozione dei sedimenti in alveo. Uno dei temi chiave è quello dei finanziamenti esterni per realizzare le opere di manutenzione straordinaria: "Gli uffici del Consorzio di Bonifica Toscana Nord hanno dimostrato negli anni una grande capacità di progettazione. E' mia intenzione, sin dai prossimi giorni, prevedere un'apposita professionalità che segua le opportunità di finanziamento, sia nazionali sia europee, per le progettazioni e per le opere idrauliche straordinarie. Opere straordinarie che sono importanti, inoltre, anche per la gestione della risorsa acqua a scopo irriguo, come l'imponente sistema di canalette della piana di Lucca o la rete della Lunigiana, che necessitano di importanti investimenti. Sarà indispensabile trovare finanziamenti per realizzare gli invasi di acqua, un altro elemento essenziale per le reti irrigue e non solo". Confermato l'impegno a portare avanti collaborazioni strategiche con le Università nel campo della ricerca da applicare alla riduzione del rischio, Sodini ha garantito un rapporto stretto con associazioni di volontariato e con il mondo delle imprese grazie al supporto operativo del vice presidente, Andrea Celli, e del terzo membro dell'ufficio di presidenza, Carlo Alberto Carrai. L'ambiente resterà un settore strategico all'interno degli indirizzi del Consorzio, compresa la produzione di energie alternative, non solo da fotovoltaico, per abbattere anche i costi dell'energia.

La partecipazione diventa un elemento chiave: "L'ho promesso, non sarò un uomo solo al comando. Per questo propongo l'istituzione di tre consulte, o commissioni, agricoltura e ambiente, piano delle attività di bonifica e bilancio, aree interne, attraverso le quali coinvolgere i membri dell'assemblea nelle decisioni strategiche dell'Ente". L'atto, con il regolamento di funzionamento delle stesse, è stato votato dall'assemblea quasi all'unanimità. Per aumentare la partecipazione esterna, il presidente ha previsto la possibilità di promuovere e organizzare incontri territoriali con i cittadini per presentare i piani di manutenzione, i progetti straordinari e ricevere così anche spunti e suggerimenti dai territori.

In apertura di assemblea, inoltre, il presidente ha ringraziato tutti i dipendenti del Consorzio per come hanno gestito l'ultima allerta meteo che ha colpito la Toscana: operazioni, attività e interventi che hanno ridotto il rischio, come ha evidenziato nella relazione tecnica il direttore Nicola Ghimenti.

Più informazioni
su

 consorzio di bonifica  dino sodini  massa-carrara  toscana

ALTRE NOTIZIE DI MASSA-CARRARA



FORMAZIONE

Un infortunio in cava, un parto in ambulanza e una simulazione con l'ia. A Carrara il "Simulation day"



IN AGGIORNAMENTO

Allerta arancione: Aulla chiude le scuole. A Massa e Carrara chiusi i luoghi pubblici all'aperto